GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDI' 23 SETTEMBRE — NUM. 223

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia: EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 31 *agosto* 1879.

SIRE,

Gli studi che sta facendo la Commissione d'inchiesta sui tabacchi hanno già dato luogo ad alcune spese indispensabili per acquisto di libri, per stampe di memorie e di relazioni, non che per compensi a coloro che dagli esteri idiomi traducono nella lingua nostra le diverse leggi e disposizioni, dalle quali è regolata la materia dei tabacchi negli altri Stati.

Trattandosi di spese che non si potevano per la loro natura prevedere allorchè si compilò il bilancio definitivo 1879, ne segue che non si ha alcun fondo disponibile per farvi fronte.

Urgendo ora di porre a disposizione di quella Commissione i mezzi necessari per proseguire i suoi lavori, e ritenuto che per quest'anno possono essere sufficienti all'uopo lire 15,000, il riferente, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma di V. M. il seguente decreto, col quale viene autorizzato un prelevamento di lire 15,000 dal fondo per le *Spese impreviste*, da inscriversi al nuovo capitolo n. 88*bis*, *Spese occorrenti per gli studi della Commissione d'inchiesta sui tabacchi*, del bilancio del Ministero delle Finanze pel 1879.

Il Num. **5076** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,415,810 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,584,190;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n° 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (L. 15,000) da inscriversi al capitolo n° 88bis, *Spese occorrenti per gli studi della Commissione d'inchiesta sui tabacchi,* del bilancio medesimo pel Ministero delle Finanze.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 31 *agosto* 1879.

SIRE!

I provvedimenti di quarantena adottati nel mese di febbraio del corrente anno quando si temeva l'invasione della peste, cagionarono non poche spese a carico del capitolo numero 9, *Spese varie per la Marina mercantile e Sanità marittima*, del bilancio del Ministero della Marina, sia per l'aumento del personale di sorveglianza, sia per l'acquisto di molti oggetti necessari pei Lazzaretti.

Un'altra causa di maggiori spese sul detto capitolo si ebbe nell'infausta occasione dei molti naufragi di bastimenti nazionali avvenuti nella stagione invernale, che obbligò il Governo al mantenimento ed al rimpatrio dei relativi equipaggi.

Per questi motivi lo stanziamento del predetto capitolo non offre più margine sufficiente a provvedere a tutti gli ordinari bisogni del servizio fino al termine dell'esercizio in corso; laonde è necessità di portare all'anzidetto capitolo

num. 9 un aumento di lire 50,000 mediante un prelevamento di pari somma dal fondo per le *Spese impreviste*.

Pertanto il riferente, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M V. il seguente decreto, col quale viene autorizzato il prelevamento di lire 50,000 dal capitolo 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, da portarsi in aumento al citato capitolo num. 9 del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

***Il Num. 5077** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,430,810 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,569,190;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo nº 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, nº 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 9, *Spese varie per la Marina mercantile e Sanità marittima*, del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge per la circoscrizione militare territoriale del Regno 22 marzo 1877;

Visto il R. decreto del 17 maggio 1877 che stabilisce una circoscrizione militare territoriale provvisoria;

Visto il R. decreto 27 marzo 1879 che determina le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Col 1º ottobre 1879 sarà formato il distretto militare di Girgenti (60º), stabilito dalla legge succitata.

Art. 2. Il distretto di cui all'articolo precedente avrà la formazione fissata pei distretti di 2ª classe dalla tabella n. 20 annessa al R. decreto del 27 marzo 1879, che determina le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

Art. 3. Con la stessa data 1º ottobre 1879 il nuovo distretto passerà e rimarrà a far parte del X corpo d'armata e della divisione militare di Palermo, a seconda di quanto prescrive la legge del 22 marzo 1877 sulla circoscrizione militare territoriale.

Art. 4. La circoscrizione militare territoriale provvisoria stabilita dai RR. decreti del 17 maggio 1877 e del 13 giugno 1878 viene modificata in relazione della formazione del nuovo distretto di cui all'art. 1.

Il Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1879.

UMBERTO.

BONELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 241003 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58063 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 850, al nome di Sorrentino *Andrea*, Mariantonia, Candida e *Pasquale* fu Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sorrentino *Andreana*, Mariantonia, Candida e *Pasqualina* fu Giuseppe, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino in data 26 giugno 1879, col numero 2244 ordinale e coi numeri 7230 di protocollo e 22571 di posizione, ai signori *Lorenzo Deagostini fu Giovan Maria* e *Stefano Durante di Francesco*, per il deposito dei certificati 5 0[0], numeri 653266 e 653267, e relativi certificati di usufrutto, della complessiva rendita di lire 3500, da essi esibiti per svincolo, traslazione e tramutamento.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti ai menzionati signori *Deagostini Lorenzo* e *Durante Stefano*, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di niun valore.

Firenze, 22 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	630637	Rossi Luigi, di Nicola, domiciliato in Napoli	Lire	25 »	Firenze
»	628050	Galdieri Pasquale di Vincenzo, domiciliato in Napoli	»	100 »	»
»	629199	Carlomagno Sebastiano di Pietro, domiciliato in Lauria (Potenza)	»	590 »	»
»	90408 / 273348	Pagano Bernardo fu Luigi, domiciliato in Napoli	»	50 »	Napoli
»	122097 / 305037	Detto	»	25 »	»
»	133449 / 316389	Detto	»	75 »	»
»	124823 / 307763	Petraglia Francesco, di Luigi, domiciliato in Castrovillari	»	20 »	»
»	141510 / 324450	Detto, domiciliato in Potenza	»	20 »	»
»	107667 / 290607	Montagna Nicola, di Pasquale, domiciliato in Melfi	»	70 »	»
»	123716 / 206656	Montagna Pasquale fu Vito, domiciliato in Potenza	»	130 »	»
»	158247 / 341187	Palmieri Mariano di Francesco, domiciliato in Pontecorvo	»	150 »	»
»	10101 / 356611	Silvestro Michele fu Giuseppe, domiciliato in Francavilla	»	30 »	Palermo
»	46441 / 392951	Detto	»	5 »	»
Cons. Romano 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 15824 / Cert.to N° 32437	Paglia Antonio	Scudi	20 »	Roma

Firenze, 31 agosto 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 467070 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72370 della soppressa Direzione di Torino), per lire 5, al nome di *Bongio don Antonio sacerdote fu Carlo*, domiciliato a Genova; n. 467071 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72371 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Bongio don Antonio fu Carlo*, domiciliato a Genova, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bonzio sacerdote Antonio fu Carlo*, domiciliato a Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 20 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 669971 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di *De Toma* Carmine fu Giovanni, domiciliato in Solmona (Aquila), annotata d'ipoteca tale rendita per cauzione dovuta dal titolare quale servente nell'Amministrazione delle poste dello Stato, è stata così intestata per errore occorso

nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Tomo* Carmine fu Giovanni, ecc., annotata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 20 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Bonizzo, provincia di Mantova, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, che rimarrà aperto durante i lavori di arginatura del Po.

Ed il giorno 21, in Campiglia Cervo, provincia di Novara, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 22 settembre 1879.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 20 *settembre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	30	62	20	24	18
NAPOLI	29	12	71	51	44
TORINO	76	56	37	20	19
MILANO	89	1	85	48	26
FIRENZE	34	35	6	80	81
VENEZIA	18	63	79	61	2
PALERMO	69	33	65	51	66
BARI	77	55	49	90	46

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Lytton scrisse il 7 settembre una lettera all'emiro per annunziargli l'invio immediato delle truppe inglesi destinate ad aiutarlo a Cabul, e per chiedergli di fare tutti gli sforzi allo scopo di cooperare al successo della spedizione e di agevolare la marcia delle truppe.

La risposta dell'emiro è dell'11 settembre. Vi è detto che egli è lietissimo per la lettera di lord Lytton, che dice aver compreso perfettamente. La sua completa fiducia è ristabilita. Egli prova un sollievo per l'amicizia che gli dimostra lord Lytton.

L'emiro esprime il suo profondo dispiacere per gli ultimi avvenimenti, ma è impossibile di lottare contro la volontà di Dio. Egli conta infliggere ai colpevoli una punizione tale che attesterà la sincerità dei suoi sentimenti.

" Da otto giorni, dice l'emiro, sono riuscito a conservare i miei giorni e quelli della mia famiglia, grazie al concorso dei sudditi che mi sono rimasti fedeli. Sono giunto a questo risultato, sia colmandoli di doni, sia ingannando i ribelli. Alcuni ufficiali di cavalleria furono destituiti. Cerco notte e giorno come potrò accomodare gli affari.

" Se a Dio piace, i ribelli riceveranno ben presto la punizione ch'essi meritano, e tutto sarà terminato con soddisfazione del governo inglese.

" Alcuni personaggi che occupano una elevata posizione nelle provincie si sono ribellati, ma io li sorveglio da vicino.

" Ho fatto quanto ho potuto per assicurare la sicurezza di Gholam Hussein. Desidero ardentemente trovare l'occasione di mostrare la mia amicizia sincera pel governo inglese e per riabilitare il mio nome davanti al mondo intero. „

Informazioni ufficiali ricevute da Cabul confermano che sono scoppiati dei torbidi a Herat il 5 settembre.

Corre voce che un distretto del Kohistan sarebbe in piena rivolta. Questa insurrezione sarebbe attribuita in parte agli ordini dati da Yakoub-Kan, di mettere a morte un capo del Kohistan, la maggior parte dei ribelli di Cabul essendo di questa provincia.

Alcuni soldati indigeni, fuggiti da Cabul, dichiarano che Yakoub-Kan è estraneo alla strage.

Un dispaccio da Lahore dello *Standard* annunzia che gli Afridi hanno firmato una nuova convenzione allo scopo di guarentire la sicurezza delle comunicazioni nelle gole Kayber, di Kohat e di Mihmi.

Dispacci da Candahar dicono correre in quella città voci diverse relative al contegno dei Ghilzais, ma non si sapeva nulla di positivo in proposito.

La verità sopra questo punto non tarderà però a conoscersi, giacchè la brigata Hughes era sul punto di partire per Khelat Ghilzai. Questa brigata, ove ne occorra bisogno, sarà rinforzata fino al valore di una divisione, e si avanzerà fino a Ghuzni.

Da Bombay annunziano che le tribù del Khayber, sebbene non si siano ancora dichiarate contro gli inglesi, tengono però una condotta assai indecisa e che potrebbe volgersi in ostilità aperta.

Sulla cattura del re Cetywayo si hanno i seguenti particolari:

Infermo e demoralizzato il re Cetywayo riposava in un kraal, allorchè il maggiore Marter fece scendere da cavallo i dragoni e fece circondare la capanna.

La fuga essendo impossibile, Cetywayo fece pregare il maggiore di entrare per arrendersi ad un capo; ma l'ufficiale inglese rifiutò e l'infelice monarca dovè uscire strisciando per mettersi nelle mani dei suoi vincitori.

In questo momento un dragone si slanciò per impadronirsi della sua persona, ma il re degli zulus lo respinse con un gesto pieno di alterigia, esclamando:

" Soldato bianco non mi toccare! „

Poi chiese in grazia che gli fosse data la morte.

Cetywayo era avviluppato in una coperta rossa che strinse al petto con grande serenità. Tutti gli spettatori di questa scena furono colpiti dalla nobiltà d'animo del re vinto, che gl'inglesi condussero a Port-Dunfort, da dove sarà trasportato sulla nave *Forester* al punto che verrà indicato pel suo internamento.

Per una crudele ironia della sorte il re degli zulus passò davanti alla sua capitale, ridotta in cenere dagli inglesi, prigioniero ed umiliato il giorno stesso dell'anniversario della sua incoronazione.

A questa vista ed alla memoria ch'essa destava in lui il povero re negro non potè reprimere la sua emozione, e malgrado la sua volontà di non umiliarsi diede in un dirotto pianto.

Nella occasione della inaugurazione di un nuovo *club* liberale a Newcastle il 18 corrente, il marchese d'Harthington pronunziò un discorso in cui disse che gli uomini meglio informati dei due partiti politici inglesi credono che lo scioglimento della Camera sia ancora lontano. Il governo aspetterà che il paese abbia dimenticate le difficoltà presenti.

Lord Harthington paragonò la politica del gabinetto a quella del secondo impero francese, che aveva per oggetto di distrarre l'attenzione del paese dalle questioni di politica interna.

Parlando del massacro di Cabul, l'oratore disse che egli avrebbe desiderato che le predizioni fattesi allora del trattato di Gandamak non si fossero realizzate. Bisogna prima punire il delitto e poi fare una inchiesta per sapere chi sia responsabile dell'invio di una missione senza scorta sufficiente.

Disse il marchese Harthington che le maggiori difficoltà comincieranno dopo che l'esercito inglese sarà entrato a Cabul.

Condannò l'idea della annessione dell'Afghanistan perchè le finanze dell'India non possono sopportare le spese che deriverebbero dal mantenimento di un corpo di occupazione. Inoltre l'annessione renderebbe inevitabili degli atti corrispondenti da parte della Russia. Nessuno in Inghilterra può riguardare con indifferenza l'avvicinarsi della frontiera russa alla inglese nell'Asia.

L'oratore terminò dicendo che il prossimo gabinetto liberale avrà una missione laboriosa per riformare una legislazione insufficiente e per mutare la politica nociva del governo presente.

La *National Zeitung* di Berlino, parlando del viaggio del principe Bismarck a Vienna si esprime nei seguenti termini:

" Il viaggio del cancelliere tedesco a Vienna è una manifestazione di una grandissima importanza ed è assolutamente fuori di dubbio che un accordo è diggià stabilito fra i due imperi non solo per il momento presente ma altresì per l'avvenire. Il principe di Bismarck non metterebbe il peso del suo intervento personale in un'impresa il cui successo non fosse assicurato da tutti i punti di vista. „

La *Post* di Berlino riceve da Vienna sullo stesso argomento una lettera la quale contiene, tra altro, il passo seguente:

" La visita del principe di Bismarck a Vienna prova come si possa dire oramai senza tema d'ingannarsi che se l'ora del pericolo dovesse suonare un giorno, la Germania e l'Austria-Ungheria sarebbero solidamente unite per respingere qualsiasi nemico. Ma non si sa ancora in modo certo se sia giunto il momento di firmare un trattato di mutua garanzia. „

La *Deutsche Revue* di Berlino, del 20 settembre, pubblica una lettera dell'ex-ministro dell'istruzione pubblica, signor de Falk. L'ex-ministro confessa che non può a meno di nutrire delle inquietudini riguardo al risultato delle prossime elezioni, ma aggiunge che non teme la reazione.

" Il principe di Bismarck, dice il signor Falk, non andrà certamente a Canossa se può evitare d'andarvi, ed il principe di Bismarck può evitare molte cose. Un atto siffatto l'obbligherebbe a modificare molte leggi.

" Provo, all'opposto, una vera inquietudine rispetto all'insegnamento. Su questo punto il principe di Bismarck non sarebbe e non potrebbe essere vincolato da nessuna legge. Infatti è sempre l'amministrazione che decide dello spirito e dell'indirizzo dell'insegnamento. È certo che l'amministrazione attuale farà quello che le si chiederà con sollecitudine maggiore di quella che ho potuto mostrare io stesso. L'attacco che sarà diretto contro di lei la obbligherà a fare delle concessioni che non farebbe se la sua volontà fosse libera.

" Molto dipenderà dal risultato delle elezioni. Fortunatamente gli elettori cominciano a riconoscere i punti ove converrà difendersi con maggior vigore.

" Io non sono pessimista, dice conchiudendo il sig. Falk, ma devo dichiarare che le opinioni pessimiste non possono a meno di devenire delle verità, quando gli uomini che sono chiamati ad agire s'incrociano le mani. „

Scrivono da Cettigne, 19 settembre, che i lavori della Commissione internazionale incaricata di regolarizzare la frontiera turco-montenegrina sono stati interrotti. La Commissione si adunerà di nuovo a Cettigne il 15 maggio 1880 per compiere il suo mandato, che venne ora sospeso col consenso dei governi rispettivi, in causa delle difficoltà provenienti dalla stagione inoltrata.

Al Parlamento dei Paesi Bassi venne presentato il bilancio per il 1880. Le spese vi sommano a 115 milioni. Vi è un disavanzo di sette milioni, che sarà coperto con buoni del Tesoro.

Onde far fronte ai disavanzi futuri ed alle nuove spese dipendenti dalla pubblica istruzione e dalla via marittima di Rotterdam, e per ristabilire l'equilibrio il ministro delle finanza proporrà degli aumenti sopra talune imposte, e al bisogno ricorrerà ad un prestito.

I giornali di Madrid annunziano che la scelta d'un ambasciatore straordinario da inviarsi a Vienna incontra molte difficoltà. Il candidato che presentemente ha le maggiori probabilità di riuscire è il generale duca de Baylen.

Al dire degli stessi giornali, le notizie che giungono da Cuba sarebbero inquietanti. Si crede che il generale Martinez Campos ritornerà prossimamente all'Avana coi poteri necessari per introdurre le prime riforme nell'isola, cominciando dall'abolizione della schiavitù.

Si scrive per telegrafo da Nuova York, 20 settembre, che la Convenzione repubblicana del Colorado ha adottato una risoluzione favorevole alla monetazione illimitata dell'argento in modo da assicurare l'argento e l'oro come mezzi di circolazione.

L'Assemblea stessa ha adottato una risoluzione con cui si dà il benvenuto al generale Grant in occasione del suo ri-

torno agli Stati Uniti, e gli si promettono i voti del Colorado se si presenterà come candidato alla presidenza dell'Unione.

Notizie da Panama dell'11 settembre annunziano che il governo della Colombia ha vietato severamente l'esportazione ed il contrabbando di guerra.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Montbéliard, 22. — Al banchetto di ieri il ministro dell'interno dichiarò che tutti i ministri trovansi d'accordo sulla quistione dei diritti dello Stato riguardo all'insegnamento; soggiunse che il governo non si mostrerà debole, e spera che il Senato voterà la legge Ferry, come fu votata dalla Camera dei deputati.

Vienna, 22. — Bismarck colla sua famiglia giunse ieri sera, e fu ricevuto alla stazione dall'ambasciatore di Germania, dal conte Andrassy e dal personale dell'ambasciata.

Bismarck e Andrassy si salutarono con molta cordialità, e furono acclamati vivamente da una folla immensa. Essi si recarono in carrozze di Corte, che l'imperatore pose a disposizione di Bismarck, all'Hôtel Imperiale, ove il principe e la sua famiglia andarono ad alloggiare.

Londra, 22. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Gli avvenimenti della Romelia possono rendere inevitabile un'occupazione turca.

« Il generale Kaufmann ricevette l'ordine di partire immediatamente pel Turkestan. »

Il *Daily News* ha da Jellalabad:

« Il campo del 72° reggimento a Suthargardan fu attaccato nella notte del 19 corrente e subì perdite considerevoli. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« Si crede che, malgrado la visita di Bismarck, l'Austria si manterrebbe neutrale in una guerra fra la Germania e la Francia. »

Barcellona, 20. — È arrivato il vapore *Italia*, della Società Rocco Piaggio, proveniente dalla Plata, e ripartirà il giorno 22 corrente per Marsiglia e Genova. A bordo tutto bene.

Napoli, 22. — Oggi fu aperto il 3° Congresso degli ingegneri. Parlarono il Sindaco, il Ministro Baccarini ed altri.

Il Ministro salutò il Congresso in nome del Re; parlò delle costruzioni ferroviarie e di altre opere d'ingegneria.

Il discorso fu molto applaudito.

Il Ministro ed il Sindaco furono eletti presidenti onorari del Congresso.

Il Ministro riparte questa sera per Roma.

Vienna, 22. — Il principe di Bismarck ricevette stamane la visita del principe di Reuss, e a mezzodì si recò, in carrozza di Corte ed in uniforme da generale, al ministero degli affari esteri, ove fu salutato dal conte Andrassy, che giungeva appunto in quel momento da un'udienza privata avuta dall'Imperatore, e dal barone Haymerle.

Il principe di Bismarck fu vivamente acclamato dal pubblico che formava ala lungo le strade.

Assicurasi che il principe di Bismarck sarà ricevuto alle ore una dall'imperatore, e che Sua Maestà visiterà il principe alle ore 3.

Alle ore 4 vi sarà un pranzo di Corte a Schoenbrunn, al quale assisterà il principe di Bismarck colla sua famiglia.

Parigi, 22. — Il Duca d'Aosta è partito stamane per ritornare in Italia.

Il principe Napoleone è partito oggi per Moncalieri.

Parigi, 22. — Il *Soleil* pubblica una lettera di Hervé, suo redattore, il quale ricusa di prender parte al banchetto dei legittimisti che avrà luogo a Chambord il 29 corrente per la nascita del conte di Chambord.

Hervé dice che la sua presenza creerebbe un equivoco, il quale farebbe credere ad un accordo formale e preciso che possa servire di base ad un'azione politica; ora egli è obbligato di constatare che tale accordo non esiste, e sembra anzi più lontano che mai.

Vienna, 22. — Il principe di Bismarck conferì col conte Andrassy e col barone di Haymerle dalle ore 12 fino all'una e mezza, ed ebbe quindi un'udienza dall'imperatore che durò 3 quarti d'ora.

Alle ore 2 30 Bismarck, accompagnato da Andrassy, si recò a visitare il presidente del Consiglio dei ministri, conte Taaffe.

Alle ore 3 l'imperatore, vivamente acclamato da una folla numerosa, giunse all'Albergo imperiale, ove il principe di Bismarck lo attendeva nel vestibolo. Bismarck salutò l'imperatore inchinandosi. S. M. gli strinse la mano e si recò negli appartamenti abitati dalla famiglia del principe, ove rimase mezz'ora.

Alle ore 5 ebbe luogo il pranzo di Corte al castello di Schoenbrunn.

Dopo il pranzo, l'imperatore tenne un circolo per un'ora.

S. M. prese quindi congedo da Bismarck e parte questa sera alle ore 9 per la Stiria, per continuare le sue caccie.

Il principe di Bismarck partirà probabilmente giovedì.

Vienna, 22. — La *Gazzetta di Vienna* pubblica un decreto imperiale che convoca il Reichsrath pel 7 ottobre.

Berlino, 22. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che, durante il soggiorno dell'imperatore a Metz, S. M. non sarà salutata dagli inviati speciali dei paesi vicini poichè il soggiorno sarà breve e completamente dedicato alle cose militari.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

Totale della lista precedente	L.	620,977	97
Comune di Bioglio (Biella)	L.	116	»
Municipio di Castell'Arquato (Piacenza)	»	100	»
Id. di Civitella della Chiana (Arezzo)	»	20	»
Consiglio comunale di Villanova sull'Arda (Piacenza)	»	50	»
Comitato di Biella	»	1,512	85
Bernardo Morante ff. di sindaco di Salle (Chieti)		5	»
Municipio di Lozzolo (Novara) (Po)	»	15	»
Comune di S. Demetrio Corone (Cosenza)	»	43	»
Privati id. id. (Id.)	»	57	»
Prodotto di una Accademia musicale in Zagarolo (Roma) (Po)	»	153	30
Regio Collegio-Convitto *Vittorio Emanuele* in Arezzo	»	50	»
Gioventù di Biancavilla	»	65	»
Uffici postali della provincia di Ascoli	»	155	60
Id. telegrafici id. id.	»	11	75
Comune di Montegranaro id.	»	20	»
Privati di Monteleone id.	»	20	60
Convitto femminile di Ripatransone id.	»	20	»
Gabinetto di lettura id. id.	»	39	50
Municipio id. id.	»	50	»
Congregazione di Carità di Montalto id.	»	20	»
Municipio di Monte Urano id.	»	25	»
Id. di Monte Rubbiano id.	»	50	»
R. Console italiano in Salonicco (*)	»	1,095	10
Comitato esecutivo di S. Francisco	»	4,500	»

R. Console italiano a Dresda	L.	3,587	94
Id. id. di Liverpool	»	10,380	05
Id. id. di Zurigo	»	380	90
Id. id. di Scutari (*)	»	145	»
Id. id. di Zara	»	238	52
Id. id. di Chambéry	»	1,271	35
Circolo d'Aix	»	2,370	»
I. C. Seeligmann et C. (Stoccarda)	»	12	50
Comune di Rancio Valcuvia (Como) (Po)	»	10	»
Deputazione provinciale di Como	»	2,000	»
Congregazione di Carità di Torno (Como) (Po)	»	53	20
Comune di Lezzeno (Id.)	»	25	»
Privati id. (Id.)	»	101	»
Comune di Rovignati (Id.)	»	55	20
Id. di Abbadia sopra Adda (Id.)	»	27	»
Abitanti Carnago (Id.)	»	92	»
Congregazione di Carità di Carnago (Id.)	»	8	»
Comune di Carnago (Id.)	»	20	»
Id. di Taceno (Id.)	»	6	10
Id. di Arbizzo (Id.)	»	10	»
Id. di Imberido (Id.)	»	43	66
Id. di Chignolo Verbano (Pallanza) (Novara)	»	100	»
Id. di Vogogna (Id.)	»	60	»
Società operaia di Asigliano (Id.)	»	23	»
Id. del Circolo Ravennate (Ravenna)	»	278	»
Abitanti di S. Pietro in Casale (Bologna)	»	233	30
Frazione di Rubizzano (Id.)	»	65	45
Id. di Gravaseto e Cenacchio (Id.)	»	148	30
Id. di Maccaretolo (Id.)	»	52	70
Id. di S. Alberto (Id.)	»	31	25
Id. di Massumatico (Id.)	»	61	15
Id. di Poggetto e di Asia (Id.)	»	127	85
Id. di S. Benedetto (Id.)	»	78	70
Municipio di S. Pietro in Casale (Id.)	»	200	»
Offerte raccolte dal prefetto di Potenza	»	107	90
Municipio di Zibello (Parma)	»	80	»
Comune di Medersano (Id.)	»	122	46
Id. di Roccabianca (Id.)	»	80	»
Municipio e abitanti di Fornovo di Taro (Id.)	»	195	70
Abitanti di Tornolo (Parma)	»	26	50
Id. id. (Id.)	»	73	50
Id. del comune di Torrile (Id.)	»	39	40
Municipio di Piperno (Roma)	»	50	»
Comune di Montelibretti (Id.)	»	70	»
Id. di Rojate (Id.)	»	5	»
Comitato di Civitacastellana (Id.)	»	153	15
Municipio di Genazzano (Id.)	»	15	»
Comune di Nemi (Id.) L. 10 »; Opere pie id. (Id.) » 5 »; Sindaco e segretario del comune id. (Id.) » 8 » — Po L. 11 50 »; Etna » 11 50 »		23	»
Giunta municipale di Bracciano (Id.)	»	25	»
Municipio di Taranto (Lecce)	»	200	»
Compagnia filodrammatica di Taranto (Id.)	»	290	95
Municipio di Orbetello (Grosseto)	»	200	»
Riunione cittadina modiglianese (Firenze)	»	348	30
Consiglio comunale di Firenzuola (Id.)	»	100	»
Società operaia di mutuo soccorso (Id.)	»	20	»
Comitato di Firenzuola (Id.)	»	86	60
Id. di signore id. (Id.)	»	125	87

Società operaia di Zeme (Pavia)	L.		10 »
Robecchi Gio. e alcuni abitanti di Zeme (Id.)	»		20 »
Comune di Pergine (Arezzo)	»		10 »
Abitanti id. (Id.)	»		26 10
Commissione speciale presieduta dal cav. G. M. Lupis nel comune di Grumo Appulo (Bari)	»		139 75
Comune di S. Ilario del Jonio (Reggio Calabria)	»		15 »
Comune di Galeata (Firenze)	»		35 »
Abitanti di Pomarance (Pisa)	»		148 73
Comune di Castellina in Chianti (Siena)	»		100 »
Giunta municipale di Mentana (Roma)	»		10 »
Congregazione di Carità di Verza d'Oglio (Brescia) (Po lire 8, Etna lire 2)	»		10 »
Comitato per i provvedimenti di Firenze	L.	255 »	
Società di mutuo soccorso fra i commessi scritturali dei Banchi di lotto (Firenze)	»	22 »	
Loggia Massonica *La Concordia* (Firenze)	»	100 »	
Presidente dell'Oratorio maggiore delle scuole pie (Id.)	»	225 »	
Società di mutuo soccorso fra gli operai (Id.)	»	92 65	
Società fra i commessi di banco, fornai, pizzicagnoli e civajoli (Id.)	»	46 20	
Asili, Professionale evangelico e Scuole domenicali di via Aretina (Id.)	»	65 53	
Comitato di Fiesole	»	338 30	
Fratellanza artigiana di Firenze	»	50 »	
Comitato di Ricorboli	»	256 80	
Id. di Bucine	»	293 50	
Id. di Cantagallo	»	142 46	
Società di mutuo soccorso « Giuseppe Garibaldi » (Firenze)	»	38 65	
Id. Amicizia e Dovere	»	151 20	
Circolo tipografico ed esercenti arti affini (Id.)	»	62 50	
Società filodrammatica « Vittorio Alfieri » (Id.)	»	206 25	
Id. di mutuo soccorso fra i macellari (Id.)	»	43 75	
Id. operaia di Bientina (Id.)	»	10 »	
Id. dei pittori a fresco (Id.)	»	8 20	
Corpo sociale dei lavoranti di pane di lusso (Id.)	»	20 »	
Municipio di Fiesole	»	30 »	
Privati per ammontare complessivo (Firenze)	»	15,549 88	
	L.	18,007 87	
Da versarsi dal prefetto di di Firenze	»	7 87	
Somma versata dal prefetto alla Banca Nazionale in Firenze	L.	18,000 »	
			18,000 »

Municipio di Quinto (Vercelli) . . . . . L.	20	»
Comitato id. (Id.) . . . . »	43	40
Id. di Collobiano (Id.) . . . . »	41	95
Municipio id. (Id.) . . . . »	20	»
Abitanti di Comabbio (Como) . . . . . »	15	85
Municipio id. (Id.) . . . . »	20	»
Id. di Pradurö e Sasso (Bologna) (Po) »	150	»
Parrocchia di Mongardino, nel comune di Praduro e Sasso (Bologna) . . . . . »	60	85
Id. di Lagune id. (Id.) (Po) . . . . »	17	02
Id. di Rasiglio id. (Id.) (Po) . . . . »	42	30
Id. di Tignano id. (Id.) (Po) . . . . »	35	05
Id. di Montechiaro id. (Id.) (Po) . . »	50	»
Id. di Vizzano id. (Id.) (Po) . . . . »	32	33
Id. di Scopeto id. (Id.) (Po) . . . . »	21	25
Id. di Pieve del Pino Ancognano id. (Id.) (Po) . . . . »	54	35
Id. di San Lorenzo id. (Id.) (Po) . . »	186	60
Id. di Pontecchio id. (Id.) (Po) . . . »	505	70
Id. di San Pietro id. (Id.) (Po) . . . »	124	30
Id. di Moglio id. (Id.) (Po) . . . . »	36	05
Id. di Tano id. (Id.) (Po) . . . . . »	24	50
Id. di Badolo id. (Id.) (Po) . . . . »	36	50
Id. di Banedizzo id. (Id.) (Po) . . . »	20	»
Id. di San Leo id. (Id.) (Po) . . . . »	34	60
Comune di Pollustri (Chieti) . . . . . . »	10	»
Id. di Castelvetere (Avellino . . . . »	68	»
Id. di Laura (Id.) . . . . »	30	»
Id. di Montemiletto (Id.) . . . . . . »	20	»
Id. di Luogosano (Id.) . . . . »	10	»
Id. di Lupio (Id.) . . . . »	23	»
Id. di Forino (Id.) . . . . »	33	25
Id. di Bonito (Id.) . . . . »	15	»
Id. di Montefusco (Id.) . . . . »	17	50
Id. di Chiusano (Id.) . . . . »	28	65
Id. di Marzano (Id.) . . . . »	25	50
Alcuni abitanti del comune di Langhirano (Parma) . . . . »	10	20
Abitanti del comune di Fontevivo (Id.) . . »	163	36
Municipio di Trevignano (Roma) . . . . »	10	»
Prodotto netto di una recita di beneficenza data dalla Compagnia drammatica Monti, a spese e per iniziativa dell'Arena Peloro a Messina . . . . »	670	»
Prodotto netto di una conferenza tenuta a Messina nel teatro Munizione dal prof. Nigra »	87	35
Municipio di Messina . . . . »	5,330	»
Impiegati all'ufficio del Genio civ. di Trapani »	47	»
Consiglio comunale di Alliste (Lecce) . . . »	10	»
Municipio di Accumoli (Aquila) . . . . . »	30	»
Scuole elementari di Paganica (Id.) . . . »	10	55
Impiegati della Pretura e privati di Borbona (Idem) . . . . »	21	10
Municipio di Campo di Giove (Id.) . . . . »	30	»
Congregazione di Carità di Giove (Id.) . . »	10	»
Privati di Giove (Id.) . . . . »	19	95
Scuole elementari di Borgovelino e Castel Sant'Angelo (Id.) . . . . »	24	70

Congreg. di Carità di Tornimparte (Aquila) L.	10	»
Segretario comunale, maestro e maestre delle scuole elementari di Tornimparte (Id.) . »	10	»
Congregazione di Carità di Luccoli (Id.) . . »	20	»
Municipio di Cerchio (Id.) . . . . »	20	»
Privati id. (Id.) . . . . »	87	»
Congregazione di Carità di Collarmele (Id.) . »	20	»
Privati di Calascio (Id.) . . . . »	48	»
Ispettori e impiegati del telegrafo della provincia (Id.) . . . . »	65	»
Comune di Olgiate Molgora (Como) . . . . »	40	»
Id. di Germignaga (Id.) . . . . . . »	30	»
Signore id. (Id.) . . . . »	124	30
Comune di Saint-Marcel (Aosta) (Po) . . . »	10	»
Municipio di Lucignano (Arezzo) . . . . . »	100	»
Offerte raccolte nella diocesi di Tirano (Sondrio) (Po) . . . . »	105	»
Municipio di Casteltermini (Girgenti) . . . »	25	»
Impiegati finanziari della provincia di Cremona . . . . »	193	50
Municipio di Tollo (Chieti) . . . . »	5	»
G. Abrugiati sindaco del comune di Tollo (Chieti) . . . . »	2	»
P. De Pillis, segretario comunale id. (Id.) . . »	1	»
Avv. Gius. Brandoli, pretore id. (Id.) . . . »	2	»
Società filarmonica di Brescello (Reggio Emilia) (Po) . . . . »	110	25
Municipio di Morciano (Forlì) . . . . . »	192	25
Comune di Villamagna (Chieti) . . . . . . »	25	»
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . . »	15	»
Sindaco id. (Id.) . . . . »	5	»
Alcuni abitanti id. (Id.) . . . . »	17	30
Congregazione di Carità di Pesaro . . . . »	100	»
Cassa di Risparmio id. . . . . »	200	»
Pia Unione S. Gaetano id. . . . . »	30	»
Pio sodalizio ausil. cristiano id. . . . . . »	207	90
Camera di commercio id. . . . . »	50	»
Reduci dalle patrie battaglie ed altri cittadini di Pesaro . . . . »	2106	40
Deputazione provinciale di Pesaro . . . . »	500	»
Società operaia di Fano id. . . . . »	604	84
Vari cittadini di Arciano id. . . . . . . »	182	»
Id. di Mondavio id. . . . . . »	35	20
Id. di Serraungherina id. . . . »	37	10
Municipio di Ginestreto id. . . . . »	10	»
Id. e abitanti di Gabicce id. . . . »	60	60
Id. di Fratterosa id. . . . . . . »	10	»
Congregazione di Carità id. id. . . . . . »	10	»
Id. di Mondolfo id. . . »	10	»
Giunta municipale di Monteporzio id. . . . »	10	»
Congregazione di Carità di Montecicoardo id. »	10	»
Giunta municipale di Gradara id. . . . . »	10	»
Municipio e conterranei di S. Costanzo id. . »	66	10
Id. ed altri Corpi morali di Urbino id. »	757	25
Id. di Urbania id. . . . . »	50	»
Vari cittadini di Urbania id. . . . . . . »	132	16
Società di mutuo soccorso id. id. . . . . »	10	»
Congregazione di Carità di Urbania (Pesaro) »	20	»

Municipio di Isola del Piano (Pesaro) . . . L.	5	»
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . . »	5	»
Segretario comunale id. (Id.) . . . . . . »	5	»
Società di mutuo soccorso di Fossombrone (Id.)	5	»
Municipio di Mercatello (Id.) . . . . . . »	25	»
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . »	7	»
Società operaia e conterranei id. (Id.) . . »	100	»
Municipio di S. Agata Feltria (Id.) . . . »	20	»
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . »	20	»
Società operaia di S. Donato ed altri conterranei di S. Agata Feltria (Pesaro) . . . »	236	80
Congregazione di Carità di Acqualagna (Id.) »	10	»
Municipio di Peglio (Id.) . . . . »	5	»
Id. di Piandimeleto (Id.) . . . . »	12	»
Congregazione di Carità di Cagli (Id.) . . »	5	»
Id. id. di Macerata Feltria (Id.) . . . . »	5	»
Municipio di Scavolino (Id.) . . . . . . »	10	»
Vari cittadini di Fermignano (Id.) . . . . »	37	40
Frutto di somme depositate alla Cassa di Risparmio di Pesaro . . . . »	15	»
Municipio di Pesaro . . . . »	500	»
Id. di Montegrimano (Pesaro) . . . . . . »	30	»
Oblazioni raccolte dal sig. Fasulo nella Chiesa evangelica di S. Lorenzo in Lucina (Roma)	22	65
Comune di S. Casciano . . . . »	100	»
Pietro Pellas, di Genova (Po) . . . . . . »	100	»
Comitato costituitosi ad Intra per cura di quella Giunta municipale (Novara) (Mantova) »	4,873	35
G. Calderazzo, di Bari . . . . »	100	»
Consiglio d'amministrazione e personale della Banca Nazionale, succursale di Benevento »	69	»
Prefettura di Benevento per prodotti di un'Accademia (Po, lire 150; Etna, lire 100) . »	250	»
Municipio di Larino (Campobasso) per conto diversi. . . . . »	332	20
Municipio di Conca della Campania (Caserta). »	30	»
Id. di Caiazzo (Id.). . . . . . . »	40	»
Id. di Terelle (Id.) . . . . »	10	»
Scuole elementari di Belmonte Castello (Id.). »	7	35
Id. di Frignano Maggiore (Id.) . . . . . . »	10	80
Personale del Liceo Tulliano di Arpino (Id.). »	67	50
Oblazioni raccolte dal prefetto di Catanzaro. »	25	»
Oblazioni raccolte dalla Direzione del " Corriere del Verbano " in Luvino (Chieti). . . »	548	50
Oblazioni raccolte dal Consiglio comunale di Luvino (Id.) . . . . »	100	»
Oblazioni raccolte dalla Congregazione di Carità id. (Id.).	25	»
Oblazioni raccolte dal sindaco di Cremnaga (Id.) (Po). . . . . »	232	60
Oblazioni raccolte dal sig. Cerè Carlo per conto		
Del comune di Arcisate . . . . . . »	20	»
Della Congregazione di Carità id. . . »	25	»
Della Società operaia id. . . . . . »	40	»
Degli abitanti del comune id. . . . »	50	»
Del comune di Civenna . . . . . . »	13	30
Comune di S. Pietro in Guarano (Cosenza). »	27	»
Cassa di Risparmio di Cosenza . . . . . »	100	»
Comm. A. Calenda prefetto della provincia di Cuneo per conto di diversi Comitati di soccorso . . . . L.	370	85
Versamento fatto dal presidente della Società operaia di Foggia . . . . »	140	90
Prefetto di Foggia per conto del comune di Vieste . . . . »	20	»
Prefetto di Foggia per conto del comune di S. Paolo di Civitate . . . . »	20	»
Comitato di Magione (Perugia). . . . . . »	423	37
Comune di Magione (Id.) (Po L. 100 — Etna L. 50). . . . . »	150	»
Municipio di Montescaglioso (Potenza) . . »	20	»
Comune di Caspoggio (Sondrio) (Mantova). »	10	»
Tonelli Gaspare reggente l'ispezione gabelle (Trapani). . . . . »	5	»
Loviselli Alessandro tenente guardie doganali (Trapani) . . . . »	3	»
Sott'uffiziali e guardie doganali di Mazzara (Trapani) . . . . »	45	90
Comune di Camporeale (Id.) . . . . . . »	20	»
Feliti Alfonso ispettore del Demanio (Id.) . »	5	»
Comune di Zoppola (Udine) (Po) . . . . . »	50	»
Oblazioni raccolte dal municipio di Loro Ciuffenna (Arezzo) . . . . »	113	15
Valentino Biagiotti come presidente della Società dei reduci di Bibbiena (Arezzo) . »	41	30
Oblazioni raccolte dal sindaco di Massarosa (Lucca) . . . . »	41	80
Comune del Borgo a Mozzano (Lucca) . . »	50	»
G. Barosso cassiere del Comitato fra le Associazioni di mutuo soccorso di Lucca in acconto di oblazioni raccolte . . . . »	1,400	»
Pitigliani Bonaventura per somme raccolte fra gli operai della sua fabbrica di tessuti in Pisa	29	20
Oblazioni versate alla succursale della Banca Toscana in Grosseto da alcuni abitanti di Montepascali . . . . »	13	35
Totale . . . . L.	698,532	83

(*) I nomi degli oblatori furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* num. 210.

NOTIZIE DIVERSE

R. Università degli studi di Roma. — Un grande avviso, che la mancanza di spazio ci impedisce di riprodurre, è che è firmato dal rettore dell'Università romana, prof. Gaetano Valeri, rende noto ai giovani studiosi che col giorno 6 ottobre prossimo si apre in quell'Università l'iscrizione ai seguenti corsi: lettere, filosofia, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, giurisprudenza, procuratore, notariato, medicina e chirurgia, chimica e farmacia, flebotomia e odontalgia, ostetricia.

Il tempo utile a presentare la domanda d'iscrizione in carta da bollo scade colla fine di ottobre.

Nel suddetto avviso sono specificate tutte le altre condizioni indispensabili per l'ammissione.

Gli esami arretrati e di riparazione hanno luogo nella seconda

metà d'ottobre, e non più tardi del giorno 10 debbono presentarsi le relative domande d'ammissione in carta bollata.

Onoranze a Vittorio Emanuele II. — L'*Adriatico* del 22 riceve questo telegramma particolare:

Pordenone, 21 (ore 3 15 pom.).

Il busto del Re Galantuomo sotto la loggia del palazzo municipale fu scoperto all'ora stabilita.

Assistevano alla patriottica cerimonia tutte le autorità e rappresentanze cittadine della provincia, così civili che militari.

Gli applausi e gli evviva a Casa Savoja furono entusiastici e la cerimonia ebbe un carattere assai affettuoso.

La città è imbandierata e percorsa da una grande folla.

Statistica sanitaria militare. — Ecco, scrive l'*Italia Militare*, quale fu lo stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di luglio 1879:

Erano negli ospedali al 1° luglio 1879 (1)	7632
Entrati nel mese	12022
Usciti	11753
Morti	143
Rimasti al 1° agosto 1879	7758
Giornate d'ospedale	225563
Erano nelle infermerie di corpo al 1° luglio 1879	1953
Entrati nel mese	10666
Usciti guariti	9296
Usciti per passare all'ospedale	1804
Morti	3
Rimasti al 1° agosto 1879	1516
Giornate d'infermeria	61126
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	39
Totale dei morti	185
Forza media giornaliera della truppa nel mese di luglio	250395
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,55
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,73
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,75

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo), num. 111. Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 7, bronchiti acute 4, bronchiti lente 5, polmoniti acute 10, polmoniti croniche 5, pleuriti 4, idro-piotorace 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi croniche 9, altre malattie degli organi respiratori 1, vizio organico del cuore 1, catarro gastrico lento 1, catarro enterico acuto 2, peritoniti 7, malattia di Bright 1, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 31, morbillo 3, febbre da malaria 1, dissenteria 1, altre malattie da infezione 1, cachessia palustre 2, cachessia scorbutica 1, risipola 1, adenite cervicale 1, flemmone 1, ascesso acuto 1, carie 1, artrocace 1, contusione 1, commozione viscerale 1, ferita da arma da fuoco 1, frattura 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 142 tenuti in cura, ossia 0,70 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 35. Si ebbe un morto sopra ogni 111 tenuti in cura, ossia 0,90 per cento.

Morirono fuori degli stabilimenti sanitari militari e civili: per malattie 24, per annegamento 6, per ferita da arma da fuoco 1, per suicidio 8.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

La filantropia nell'esercito — Leggiamo nel *Progresso* di Piacenza:

Il colonnello del 30° reggimento, signor Luigi Avogadro, ha diretto al presidente del Comitato della nostra città per soccorso ai danneggiati dall'inondazione la seguente lettera:

Ill mo signor presidente del Comitato di soccorso per i danneggiati dall'inondazione,

« La ditta Mortèo-Gianoliose, Società commerciale Pedemonte Lavagetto Botteco e C. d'Alessandria, rimetteva a questo Comando la somma di lire 300, come appare dalla lettera che in copia unisco alla presente, a titolo di gratificazione per l'opera dai soldati prestata nell'estinzione dell'incendio sviluppatosi il giorno 13 del decorso agosto nella fabbrica d'olio, sita in Cantalupo di Alessandria e di proprietà della ditta stessa.

« Ma i graduati e soldati del reggimento che ho l'onore di comandare, avendo esternato il desiderio che le lire trecento fossero devolute a scopo di beneficenza, ho stabilito di erogare detta somma a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

« Mi pregio pertanto far tenere a V. S. Ill.ma, quale presidente del Comitato di soccorso in questa città ove giunse testè il reggimento, la citata somma di lire trecento, ben lieto che al 30° fanteria gli sia data occasione, anche indiretta, di concorrere a sollevare in parte un pubblico infortunio.

« Nel pregare la S. V. Ill.ma di voler essermi cortese di un cenno di ricevuta, ho l'onore di profferirmi

« Di V. S. Ill.ma

« Luigi Avogadro di Vigliano, colonnello.

A conferma di quanto ho inserito nel *Progresso* di ieri circa la erogazione delle lire 300 fatta dal 30° reggimento, pubblico di buon grado il seguente documento:

« Ricevo dall'Ill.mo signor colonnello, comandante il 30° reggimento fanteria la somma di lire 300, offerta a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni dall'intero sullodato reggimento, col rinunciare alla gratificazione di altrettanta somma allo stesso destinata per l'opera prestata nell'estinzione di un incendio ultimamente sviluppatosi in Alessandria.

« Ripeto ricevere lire 300.

« *Pel cassiere del Comitato*
« F. Amos Fioruzzi.

« Piacenza, 6 settembre 1879. »

Quest'atto generoso non ha bisogno di commenti per segnalarsi al plauso della nostra cittadinanza. Il solo suo annuncio basta di per sè a cattivare ai bravi ufficiali e soldati di questo reggimento tutta la simpatia della popolazione piacentina presso cui la filantropia è una delle doti più apprezzate e care.

Il Tessitore di Monteverde. — L'*Adriatico* ha da Schio il 21 corrente, ore 5 pom.:

La statua il *Tessitore* dell'illustre Monteverde fu inaugurata fra gli evviva allo scultore e ad Alessandro Rossi.

La festa, favorita dal tempo, riuscì splendida per ordine e per concorso di popolo e di invitati.

Incendio a Kiel. — Leggiamo nel *Journal des Débats*, che l'Istituto zoologico di Kiel fu completamente distrutto da un incendio.

Una traversata temeraria. — Da informazioni ricevute da Boston, il *W. Morning News* rileva la partenza del *Golden Gate*, un battello di sole 11 tonnellate, il più piccolo di quanti abbiano tentato di attraversare l'Oceano. L'intenzione dei viaggiatori sarebbe di fare rotta da Massachussett Bay al Capo Verde, da questo al Capo di Buona Speranza e poscia, attraverso l'Oceano

indiano, fino all'Australia, raggiungendo Melbourne in tempo per esser pronti all'Esposizione internazionale del prossimo anno. L'equipaggio consiste in due soli uomini, Herbert F. Burrill di 35 anni, quello che progettò l'avventura, e Andrew B. Coon di 28 anni, audace e sperimentato marinaio. Il *Golden Gate* è lungo 19 piedi, largo 5 piedi e 4 pollici e profondo 2 piedi e 6 pollici; è armato a *schooner* e porta 75 *yards* quadrati di velatura. Una specialità della sua costruzione consiste in ciò, che la sezione dalla linea d'acqua in su rientra (*tumbles in*) fino a ridurre la larghezza massima in coperta a 4 piedi e 11 pollici; questa forma venne adottata perchè possa più agevolmente raddrizzarsi nel caso che avesse a capovolgersi. La provvista d'acqua consiste in due barili e mezzo e le provvigioni sono sufficienti per 5 mesi; il battello può essere spogliato di tutta la sua attrezzatura, eccetto che dell'albero maestro, attrezzatura che può essere stivata sotto coperta; la cabina contiene due letti e si provvide alla sua ventilazione pel caso che si dovessero chiudere ermeticamente i boccaporti.

Pubblicazioni. — Dalla Tipografia Editrice Lombarda si sono testè pubblicate due opere del ragioniere cav. Giovanni Mainardi, direttore della civica esattoria di Milano.

La prima s'intitola: *Diritti, obblighi ed attribuzioni dei messi esattoriali*, con l'aggiunta dei moduli per le notificazioni ed esecuzioni, seconda edizione, riveduta ed ampliata.

L'altra opera ha per titolo: *La riscossione delle imposte dirette in base alla legge* 20 *aprile* 1874. Raccolta delle leggi, decreti, regolamenti, capitoli normali, disposizioni ministeriali, pareri del Consiglio di Stato e decisioni dell'autorità giudiziaria. Volume 1°, di quasi 700 pagine di grande formato e di bellissime edizione.

Questa importantissima *Raccolta* contiene tutte quante le disposizioni ed istruzioni emanate a tutto l'anno 1878 (dopo l'attivazione della legge 20 aprile 1871), che regolano questo importante ramo di servizio. È quindi la intera giurisprudenza in materia di imposte dirette, sì che dovrebbe tornar di molta utilità alle Regie Intendenze, Regie Agenzie, Avvocature erariali, municipi, ricevitori provinciali, esattori comunali, messi esattoriali, Regi pretori, cancellieri, avvocati, procuratori e contribuenti tutti che la consulteranno, o per ragione d'ufficio, o nel proprio interesse.

Allo scopo di tenere la *Raccolta* stessa sempre al completo, la Casa editrice lombarda Menozzi e Comp. si riserva di pubblicare ed inviare ai richiedenti, in ciascun apposito fascicolo dello stesso formato del volume, le disposizioni ed istruzioni che verranno man mano pubblicate.

Bollettino consolare. — Il fascicolo VIII e IX (agosto e settembre 1879) del *Bollettino consolare* pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, contiene i lavori seguenti:

Porto Saïd, rapporto del barone avv. Giuseppe di Boccard, viceconsole a Porto Saïd.

Rapporto commerciale sul mercato di Singapore per l'anno 1878, del cav. C. S. Festa, R. console a Singapore.

Relazione sui prodotti esportati da Bombay, del cav. C. Grondona, R. console a Bombay.

Statistiche generali dell'esportazione dei cotoni, semi oleosi e grani nell'anno amministrativo 1878 *nella presidenza di Bombay*, del suddetto.

Cenni storici sulla pesca del corallo nelle acque dell'Algeria, del sig. avv. Enrico Chicco, R. viceconsole a La Calle.

Relazione sul movimento commerciale e navale del Porto di Reval nel corso dell'anno 1878, del cav. M. A. Pinto, R. console a Pietroburgo.

Rapporto sull'importazione ed esportazione di Gedda dal maggio 1878 *al maggio* 1879, *con la statistica del pellegrinaggio*, del sig. Giuseppe Sakakini, agente della Società R. Rubattino e C. di Genova.

Storia, produzione e commercio della gomma mastice in Scio. Relazione del sig. Ignazio Pasqua, reggente la R. Agenzia consolare in Scio.

Le isole Seychelles. Comunicazione del sig. dott. Giuseppe Rivera, dei conti Merati, R. console a Mahè (Isole Seychelles).

Disposizioni consolari.

Decessi. — La Sicilia deplora la recente perdita dell'avvocato Diego Orlandi, appassionato cultore degli studi storici. Fu professore di diritto romano nell'Università palermitana e quindi consigliere di quella Corte d'appello. Scrisse le seguenti opere: *Del potere legislativo ai tempi normanni — Storia del diritto pubblico siciliano*, 1844 — *Codice di leggi e diplomi del medio evo illustrato e pubblicato*, 1857 — *Storia del feudalismo in Sicilia — Storia e diritto pubblico — Biblioteca di antica giurisprudenza siciliana*, 1851 — *Antologia legale*, parte prima: *Cronologia del diritto romano*; parte seconda: *Raccolta di regole del diritto romano — Sul sistema ipotecario*, 1858, ecc., ecc.

— Il conte Giacomo Lovatelli, che fu deputato al Parlamento in due Legislature, è morto nella sua villa di Presciano presso Siena, in età di 47 anni.

— La *Gazzetta di Parma* annunzia la morte del prof. cav. Camillo Rondani, preside di quel R. Istituto tecnico, e celebre entomologo, autore di opere che furono molto pregiate in Italia ed all'estero.

— Nella sua villetta di Montughi, presso Firenze, in età di soli 46 anni, cessava di vivere il prof. avv. cav. Luigi Sanminiatelli, che fu già deputato al Parlamento.

— E. Viollet-le-Duc, l'eminente architetto che ha ristaurato la Santa Cappella di Notre-Dame a Parigi, la cattedrale di Amiens, il castello di Pierrefonds, che fu autore di parecchie opere erudite, e che era consigliere municipale di Parigi, è morto improvvisamente d'apoplessia a Losanna, ove era in villeggiatura.

— A Poitiers cessò di vivere il signor Orillard, sindaco e direttore della Scuola di medicina di quella città, che fu uomo assai benefico.

Il *Guetteur de Saint-Quentin* annunzia la morte del signor Augusto Dufour, uno dei fondatori di quel giornale, ex-membro del Consiglio comunale di Saint-Quentin, e molto benemerito dell'istruzione popolare.

— Il signor Emerico-Lorenzo-Paolo-Guido di Durfort-Civrac, duca di Lorge, è morto a Parigi in età di 78 anni.

— L'*Indépendance Belge* del 18 annunzia la morte avvenuta a Gheluvelt-les-Ypres, il 13 corrente, del luogotenente generale Lecocq, uno dei veterani del 1830.

— Ad Harzburgo, nel principato di Brunswich, in età di 58 anni, cessò di vivere la signora Enrichetta Nissen-Saloman celebre cantatrice prima, eppoi distinta maestra di canto del Conservatorio di Pietroburgo.

— I giornali inglesi annunziano la morte del dott. John A. Carlyle, autore di un'ottima traduzione della *Divina Commedia*, e fratello del celebre storico Tommaso Carlyle, che lo ebbe a collaboratore nella sua *Storia di Federico il Grande*.

— Monsignor Carlo de la Tour d'Auvergne-Lauraguais, arcivescovo di Bourges, è morto il 17 corrente in età di 53 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 settembre 1879 (ore 15 55).

Barometro abbassato di 2 a 3 mill.; pressione media 758 mill. Cielo nuvoloso o coperto nell'Italia meridionale, ad Ancona e a Domodossola; sereno in generale altrove. Mare calmo o mosso; agitato agli Alberoni (Venezia) e ai Capi Leuca e Spartivento. Ponente fresco a Rimini, presso Trapani e a Porto Empedocle. Scirocco forte a Palascia (Otranto). Venti deboli negli altri paraggi. Scirocco forte, pioggia e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso piogge in varie stazioni. Il tempo si mantiene molto vario con piogge parziali e venti freschi ad intervalli.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 settembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,8	759,5	758,1	759,4
Termomet. esterno (centigrado)	18,5	26,4	26,7	21,9
Umidità relativa...	78	53	54	65
Umidità assoluta...	12,30	13,63	13,96	12,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	SW. 3	WSW. 18	SE. 11
Stato del cielo.......	0. bello	1. cumuli	3. cumuli-veli	8. nuvolo, lampi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 27,9 C. = 22,3 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.
Massimo termometrico al piano della città = 28,0 C.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 settembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 5.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,2	757,6	757,4	758,5
Termomet. esterno (centigrado)	17,8	25,5	20,6	18,0
Umidità relativa....	77	50	73	85
Umidità assoluta...	11,71	12,20	13,14	13,06
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	SSE. 5	S. 14	N. 3
Stato del cielo.......	4. strati-cumuli	6. cumuli	9. nembo al SE.	5. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 26,3 C. = 21,0 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.
Massimo termometrico al piano della città = 27,2 C
Pioggia in 24 ore: mm. 2,2 nelle ore pomeridiane con lampi e tuoni temporali nelle vicinanze.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 settembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 25	88 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 70
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 70	98 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 80
Prestito Nazionale	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	906 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2255 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1240 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	559 —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	955 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	472 75	472 25	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	705 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	611 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 55	111 30	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 32	28 27	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 44	22 42	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 40, 45 cont.

5 0/0 - 1° semestre 1880: 88 25 cont.

Prestito romano, Blount 98 70.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 472 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Settembre 1879

4303

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva					L. 167,401,224 43
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 150,373,927 68		
		id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ 1,156,569 79	194,677,207 43	198,975,697 46
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ 43,146,709 96		
	Cambiali in moneta metallica		„ 4,298,490 03	4,298,490 03	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „		
Anticipazioni					58,916,329 21
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 24,310,413 95		
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 14,662,481 „		48,528,315 17
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„		
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 9,555,420 22		
Crediti *					„ 323,342,984 49
Sofferenze					„ 7,046,080 77
Depositi					„ 672,354,879 57
Partite varie					„ 13,458,507 16
				Totale	L. 1,490,024,018 26
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 1,563,315 65
				Totale generale	L. 1,491,587,333 91

* Crediti	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 198,498,549 19	323,342,984 49
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Debitori con ipoteca	„ 718,000 08	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,100,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 407,485,063 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 34,220,773 98
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 72,988,521 13
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 672,354,879 57
Partite varie	„ 75,243,960 27
Totale	L. 1,489,393,197 95
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,194,135 96
Totale generale	L. 1,491,587,333 91

Distinta della Cassa e Riserva

Voce	Importo
Oro	L 33,850,678 50
Argento	„ 55,617,634 29
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 162,612 73
Biglietti consorziali	„ 73,144,426 „
Riserva	L. 162,775,351 52
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 4,404,308 64
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 221,564 27
Cassa	L. 167,401,224 43

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,432,263	L. 71,613,150 „
da L. 100	1,108,211	„ 110,821,100 „
da L. 500	347,032	„ 173,516,000 „
da L. 1000	50,060	„ 50,060,000 „
Somma		L. 406,010,250 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi = L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 52,295	„ 1,307,375 „
da L. 40	„ 3,189	„ 127,560 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 407,485,063 „

Il rapporto fra il capitale L. 144,444,444 „ e la circolaz. L. 407,485,063 „ è di uno a 2.821

Il rapporto fra la riserva L. 162,775,351 52 { la circolazione L. 407,485,063 „ e gli altri debiti a vista „ 34,220,773 98 } L. 441,705,836 98 è di uno a 2.714

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2258 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi avanti il Tribunale di Viterbo nell'udienza del giorno 6 novembre 1879.

Ad istanza di Cittadini Pietro, contro Falzacappa Marzio, ambedue domiciliati in Acquapendente.

Fondi da subastarsi.

1. Predio posto in territorio d'Acquapendente, vocabolo Torricella, Vencajola e Torricella, seminativo, querciato, distinto in mappa, sezione Falconiera, sezione II, coi numeri 1127, 1128, 1129, 1137, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1143, 1144, 1148, 1614, 1617, 16.8, 1619, 1624, 1629, 1630, 1631, di estimo scudi 492 59, confinante Mensa Vescovile e Monastero di Santa Chiara in Acquapendente, oggi Demanio, Falzacappa don Giacomo e Gioacchino, tenuta di Montorio, salvi, ecc.

2. Terreno vignato, seminativo e bosco ceduo da pali, posto ove sopra in contrada Santa Croce, distinto in mappa Quintaluna, sezione IV, coi num. 1521, 1522, 1523, 1679, 1681, censito per scudi 58 79, confinante la strada già Corriera, Falzacappa don Gioacchino e Giacomo, salvi, ecc.

Viterbo, 19 settembre 1879.

4295 Avv. G. Cassani proc.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Guido Guidi, domiciliato elettivamente nello studio del sig. avv. Enrico Kambo, procuratore che lo rappresenta,

Io Pietro Reggiani usciere presso il R. Tribunale civile di Roma ho citato lord Beaumont, domiciliato in Carlton Towers-Selby (Inghilterra), a norma degli articoli 141 e 142, a comparire nella udienza fissata dall'ill.mo signor presidente di questo Tribunale il sedici gennaio 1880, nella sua residenza posta alla Chiesa Nuova, per sentirsi condannare al pagamento di lire duemila, importo di bozzetto in pittura commesso all'istante e da questi eseguito, nonchè alle spese tutte, ecc., emanandosi sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello e senza cauzione, con dichiarazione che l'istante è pronto nell'atto del pagamento a consegnare il bozzetto al citato lord o a qualsiasi suo legittimo rappresentante.

Roma, 20 settembre 1879.

4328 L'usciere Pietro Reggiani.

REGIA PRETURA 4322

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che la signora Enrica Cartier fu Antonio, vedova di Roberto Gugger, domiciliata in Roma, via dei Coronari, n. 2, nel proprio interesse e quale amministratrice di diritto dei suoi figli minori Leone, Bianca e Isabella, avuti in costanza di matrimonio coll'ora defunto Roberto Gugger, ha con atto di questa cancelleria in data 19 corrente settembre dichiarato di non accettare se non col benefizio dell'inventario la eredità lasciata dal detto loro marito e padre rispettivo, morto qui in Roma, via dei Coronari, n. 2, il ventotto agosto ultimo scorso, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, 22 settembre 1879.

Il canc. L. Turci.

Ricerca di due testamenti.

Si prega il notaio o qualunque persona possedesse il testamento dopo di quello del 1848 del signor Bosso Giovanni del fu Carlo, morto in Genova li 8 settembre 1871, come pure quello della di lui moglie Tornatore Paola vedova Bosso, morta in Torino il 29 luglio 1879, di darne avviso a Perotti Anna, via Lanino, num. 2, negoziante, Torino. 4319

(2ª *pubblicazione*).

MINISTERO DELL'INTERNO

4001

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Nel giorno di mercoledì 1º ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antim., avranno luogo presso le Prefetture delle provincie infrascritte gl'incanti per lo appalto in separati lotti delle forniture alle carceri giudiziarie di dette provincie.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1º L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2º L'appalto avrà principio al 1º di gennaio 1880 e terminerà al 31 dicembre 1884.

3º Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4º L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dello articolo terzo dei capitoli di oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti e verrà osservato il disposto dal titolo 2º, capo 3º, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5º Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6º I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi indicati negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7º Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8º Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *A* dei capitoli, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9º L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10º In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di venerdì 17 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

11º Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12º Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio della Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13º Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	Diaria fissata per l'asta in cent.	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Palermo . . .	64	3,200,000	18,000	4000	31 dicembre 1884	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1º. Tavole *A*, modificata come ai numeri 8 e 9 delle dette condizioni speciali, *D*, *G*, *L*, *O*, *P* e parte 1ª e 2ª delle tavole *Q* e *R* con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511 Serie 2ª.	5	11 25
2	Trapani . . .	65	1,000,000	8,000	1300	Idem	Idem		5	11 25
3	Catania . . .	68	1,000,000	8,000	1300	Idem	Idem		5	11 25
4	Siracusa . . .	68	700,000	6,000	900	Idem	Idem	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1º. Tavola *A*, modificata come ai numeri 8 e 9 delle dette condizioni speciali, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, *Q*, *R* parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole *Q* e *R* ove si verifichi la condizione speciale di che al n. 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, Serie 2ª.	5	11 25
5	Girgenti . . .	68	1,350,000	10,000	1700	Idem	Idem		5	11 25
6	Caltanissetta.	68	1,250,000	9,000	1500	Idem	Idem		5	11 25

Condizioni speciali.

1º Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, gli appaltatori delle provincie di Palermo, Trapani e Catania, e quando ne riceveranno l'ordine anche quelli delle provincie di Siracusa, Girgenti e Caltanissetta, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettere C e E e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q*. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta allo appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2º L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3º A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4º La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5º La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6º Il 3º alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedi parte 2ª, titolo 1º).

7º L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad 1/5 della intiera popolazione detenuta.

8º A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

9º A cominciare dal 1º luglio 1880 gli appaltatori acquisteranno dalle manifatture degli Stabilimenti penali i sotto notati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che loro occorressero dal 1º gennaio al 30 giugno 1880.

Numero progressivo corrispondente a quello della tavola attuale	TESSUTI	PREZZI che restano in vigore dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1880		PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1° luglio 1880 fino al termine dell'appalto	
		Altezza	Prezzo unitario	Altezza	Prezzo unitario
21	Tela canapina forte denominata traliccio per abiti . . . . M.	0 75	1 15	0 74	1 »
22	Tela canapina forte denominata traliccio per sacconi . . . . »	0 95	1 50	0 95	1 30
23	Tela greggia canapina per camicie . . . . »	0 80	0 95	»	»
»	Tela greggia di cotone per camicie (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) »	»	»	0 76	0 75
24	Tela greggia canapina per lenzuola e asciugatoi . . . . »	0 75	0 90	»	»
»	Tela greggia canapina per lenzuola (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) »	»	»	0 75	0 80
25	Detta per guanciali, federe e soppanni . . . . »	0 62	0 75	»	»
»	Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) . . . . »	»	»	0 62	0 65
»	Detta di cotone (baseno greggio) per fodere o soppanni (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) . . . . »	»	»	0 62	0 65
26	Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte . . . . . . »	1 »	2 »	1 »	1 20

Addì 1° settembre 1879.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA.

In ordine a disposizioni date dal Ministero dei lavori Pubblici con dispaccio 16 corrente, n. 65576-10120, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 9 ottobre, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo ad estinzione di candela vergine, per appaltare i

Lavori di quinquennale manutenzione dei fabbricati idraulici e sponde dei fiumi e canali di Trevisana e Friulana navigazione e relative alzaje.

L'appalto sarà fatto a norma della legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e sotto l'osservanza di quanto è prescritto nel capitolato generale a stampa per l'esecuzione di pubblici lavori, e di quello speciale per il lavoro di che si tratta, ostensibili a chiunque presso la Divisione IV di questa Prefettura in ore d'ufficio, nonchè osservate le prescrizioni della vigente legge sulle opere pubbliche.

La durata dell'appalto resta fissata ad un quinquennio, cioè a tutto il 1883, senza tener conto dell'eventuale ritardo, della sua attivazione entro l'anno 1879, meno per quanto riflette la proporzionale del canone per i lavori a corpo, salvo all'Amministrazione il diritto di proroga come all'articolo 30 del capitolato speciale.

Il prezzo a base d'asta è fissato in lire 92,008 (novantaduemilaotto), e le offerte in ribasso non potranno essere minori di lire 100 per ogni voce.

Gli aspiranti all'asta dovranno produrre i certificati richiesti dall'art. 2 del capitolato generale a stampa, ed il deliberatario definitivo dovrà presentare un supplente che interverrà alla stipulazione del contratto assumendo gli obblighi di cui l'art. 32 del capitolato speciale.

La cauzione provvisoria per adire all'asta è fissata in lire 5000, e quella definitiva da prestarsi al momento della stipulazione del contratto resta fissata dell'ammontare di lire 10,000 sia in numerario che in biglietti di Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al prezzo di Borsa del giorno precedente a quello del deposito.

Il termine utile per la presentazione delle schede segrete portanti il ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo conseguito nel primo incanto (fatali), scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 28 ottobre p. v., ed allo effetto sarà pubblicato altro avviso.

Le spese tutte derivanti dall'asta e dal contratto sono a carico dell'appaltatore.

Venezia, 18 settembre 1879.

Il Segretario di Prefettura: ASTORI.

4301

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 7 al 13 settembre 1879.

4293

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	42	740	7,340 08	32,564 05
Depositi diversi	5	172	3,323 59	31,398 94
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	20,100 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	4,380 28
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	10,663 67	88,443 27

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

Avviso di Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 10 ottobre 1879, nell'ufficio del Registro in Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte.

Nel comune di Subiaco. — Provenienza dalla Mensa Abbaziale in Subiaco. — Molino per cereali con n. 6 macine ed annesso granaio, posto in Subiaco, in via degli Opifici. — Prezzo d'incanto lire 12,000. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

L'affitto si fa per anni sei a partire dal 1° gennaio 1880.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme indicate nella colonna 6ª del prospetto sovraesposto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Subiaco, 18 settembre 1879.

4298

Il Ricevitore: A. OLIVERO.

SOCIETA' DELLE CARTIERE MERIDIONALI

Prima convocazione.

A norma degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Banca Napoletana, in Napoli, pel giorno 25 ottobre anno corrente, all'ora 1 pomeridiana.

Secondo l'articolo 29 degli statuti hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori di almeno 10 azioni e che ne abbiano fatto il deposito presso la Banca Napoletana (37, Monteoliveto) quindici giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1878-79.

Rapporto dei revisori dei conti.

Approvazione del bilancio.

Nomina di sei amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica, giusta l'art. 18 degli statuti sociali.

4338

INDICE ANALITICO-ALFABETICO

DELLE

LEGGI E DEI DECRETI

PUBBLICATI

NELLA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

dall'anno 1861 a tutto il 1877

Prezzo Lire 6

Dirigere le domande alla Tipografia **EREDI BOTTA** *in* ROMA, *via della Missione, nº* 3-A.

BOZZETTI ALPINI

MARINE E PAESI

GITE CAPRICCIOSE

di GIUSEPPE REVERE

Nuova edizione ampliata e riveduta dall'autore. — Prezzo L. 5 — Roma e Torino, presso la Tipografia **Eredi Botta**.

L'ALLEANZA DI CRIMEA

NARRAZIONE DOCUMENTATA

di LUIGI CHIALA.

Un volume in ottavo grande di 200 pagine — Prezzo L. 3 — (Roma, 1879, Tipografia VOGHERA CARLO).

PRESTITO A PREMI 1866 - CITTÀ DI MILANO

52ª ESTRAZIONE — 16 settembre 1879. 4281

Serie estratte:

2930 3505 3906 5222 6311

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 2930		Serie 3505		Serie 3906		Serie 5222		Serie 6311	
9	20	7	20	14	500	9	20	2	50
10	50	43	20	23	50	17	100	24	50
71	20	59	20	27	1000	33	50	66	100
96	20	62	100	43	100	50	50	70	20
97	50	74	20	44	20	73	20	84	20
		77	20	72	50	78	30,000	88	50
		99	50	74	20	98	20		
		100	20	80	100				
				89	20				
				93	20				

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 dicembre 1879, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 dicembre 1879.

Milano, 16 settembre 1879.

La Giunta Municipale

Il Sindaco: BELINZAGHI.

E. DARIO *Assessore*.

Per la Commissione:

G. TAGLIASACCHI *Assessore municipale*.

EUGENIO VENINI, *Consigliere comunale*.

LUIGI SALA, *Consigliere comunale*.

TAGLIABÒ *Segr. generale*.

SERIE estratte precedentemente, alle quali appartengono obbligazioni tuttora in circolazione:

14	56	75	79	85	86	159	161	165	228	237	340	366	454
470	496	497	504	531	532	562	591	619	647	649	683	717	724
733	784	789	796	826	870	914	925	1005	1040	1049	1072	1114	1121
1154	1245	1267	1277	1285	1311	1458	1505	1558	1635	1672	1706	1712	1723
1743	1787	1801	1859	1875	1889	1895	1953	2047	2092	2098	2131	2244	2272
2396	2462	2517	2530	2632	2665	2724	2741	2787	2805	2907	2925	2933	3008
3012	3023	3036	3051	3080	3092	3171	3187	3200	3227	3257	3301	3318	3627
3710	3713	3789	3826	3863	3868	3931	3960	3975	3976	4019	4022	4027	4034
4163	4193	4202	4296	4301	4371	4380	4611	4656	4669	4676	4880	4904	4916
4940	4971	5033	5036	5125	5126	5132	5135	5184	5193	5200	5230	5236	5251
5253	5257	5267	5288	5300	5523	5540	5599	5737	5746	5812	5835	5878	5922
5958	5971	5993	6059	6067	6071	6073	6088	6157	6162	6342	6423	6511	6520
6576	6604	6705	6736	6744	6791	6968	6978	6984	6999	7001	7035	7064	7102
7110	7111	7136	7160	7170	7208	7322	7378	7434	7447				

(1ª *pubblicazione*)

LANIFICIO ROSSI

Assemblea generale straordinaria.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di domenica, 19 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, alla sede della Società (Milano, via Mercato) per discutere e deliberare sugli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno:

1. Facoltà del Consiglio di amministrazione di adottare il sistema di più gerenze tecnico-amministrative;
2. Proposta di cessione di un opificio al prezzo dell'ultimo inventario;
3. Conseguenti modificazioni agli articoli 12, 16, 20, 24, 25, 26, 27, 41, 47, 48, ed eventualmente ad altri, dello statuto sociale.

Milano, 19 settembre 1879.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà avere depositate, dal 25 corrente al 9 ottobre p. v., almeno cinque azioni sociali, in Milano (alla sede della Società), in Schio (alla Banca Mutua Popolare), in Padova (alla Filiale, selciato S. Antonio, n. 4370), in Venezia (alla Banca di Credito Veneto).

In luogo delle azioni sociali le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di un analogo deposito della Cassa di Risparmio, Banca Popolare, Banca Lombarda e Banco di Napoli di Milano, della Banca di Busto Arsizio e della Banca Popolare di Intra (Lago Maggiore). 4300

SUNTO D'AVVISO.

La Deputazione provinciale, nel giorno 10 ottobre, ore 12 meridiane, terrà asta a schede segrete per l'appalto dal 1º gennaio 1880 al 31 dicembre 1888 della provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio delle stazioni dei Reali carabinieri per tutta la provincia, ed anche per ogni singolo circondario.

Ogni giornata, che dovrà essere inferiore al prezzo medio fissato in centesimi 20 per ogni giornata di effettiva presenza di cadaun carabiniere, dovrà essere garantita in denaro od effetti pubblici col deposito di lire 1000, e proporzionalmente di lire 500 per le stazioni del circondario di Como, e di lire 300 per quelle di ognuno dei circondari di Lecco e Varese.

La scadenza dei fatali è stabilita nel meriggio del 26 prossimo venturo ottobre.

Il contratto dovrà poi essere garantito con cauzione di lire 7000 (settemila) per tutta la provincia, oltre lire 1000 (mille), in numerario, per le eventuali spese da eseguirsi in mancanza dell'appaltatore, e proporzionalmente di lire 3500 pel circondario di Como, oltre lire 500, in numerario, per le suddette spese d'ufficio, e di lire 1800 per ognuno dei circondari di Lecco e Varese, oltre lire 300, in numerario, per le spese di cui sopra.

Il capitolato trovasi ostensibile presso la segreteria della Deputazione provinciale.

Como, li 15 settembre 1879.

4239 *Il Segretario Capo*: LEVA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI VERONA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del foraggio.

Si fa noto che nel giorno 9 ottobre 1879, alle ore 1 pom. (tempo medio di Roma) si procederà in Verona, nella caserma dei RR. carabinieri, Corso Vittorio Emanuele, piano primo, avanti il comandante la legione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di dodici mesi, a far tempo dal 1° gennaio a tutto dicembre 1880, come dallo specchio che segue:

DENOMINAZIONE dei lotti	QUANTITÀ e qualità dei generi per ogni razione		Num. dei lotti	QUANTITÀ approssimativa abbisognevole durante l'annata in miriagrammi			SOMMA per cauzione e per ogni lotto
				Fieno	Avena	Paglia	
1° Lotto Prov. di Verona » Vicenza » Mantova	Fieno magg. chil.	6	uno	17539	8769	11692	4500
2° Lotto Prov. di Padova » Rovigo » Venezia	Avena »	3	uno	12096	6048	8064	3500
3° Lotto Prov. di Udine » Treviso » Belluno	Paglia lettiera »	4	uno	10886	5443	7257	3500

Termine della consegna — A misura del bisogno delle stazioni.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i Comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa legione.

Gli accorrenti faranno la loro offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Tale offerta dovrà contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per ogni singolo genere ed il costo della razione complessiva, nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma lire... — Avena per ogni miriagramma lire...
Paglia da lettiera per ogni miriagramma lire...

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno, a chilogrammi 3 di avena ed a chilogrammi 4 di paglia, ammonta il costo della razione in lire...

Il ribasso o l'aumento od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilita dalla scheda del Consiglio, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, a decorrere dalle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) dal giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie e nei circondari dipendenti da questa legione, oppure nelle Casse delle altre legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non sieno estese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque Comando di legione, e di provincia e circondario dipendente da questa legione; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto, che si saranno impiegati nella stipolazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Verona, 19 settembre 1879.

4310 *Il Direttore dei Conti*: G. GILLETTA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane dei giorni qui sotto segnati, in una sala di questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo prefetto, o di chi per esso, si celebreranno gli appalti per la manutenzione delle seguenti strade.

N. d'ordine	INDICAZIONE delle strade	GIORNI dell'incanto	Estaglio annuo netto del quarto della spesa di cantonieri	DEPOSITO per cauzione provvisoria	DEPOSITO per spese	GIORNI del termine utile per ribasso del ventesimo
1	Dal Fusco a Cannicattini con traversa per Floridia	30 sett. 1879	6821 58	1500	300	15 ott. 1879
2	Da Vittoria a Dorille	id.	7950 40	1700	300	id.
3	Da Noto a Pachino e Marzamemi	2 ott. 1879	7980 66	1700	300	18 id.
4	Da Vittoria al Piombo	id.	1488 81	400	300	id.
5	Dal bivio con la provinciale per Melilli a Sortino	3 id.	3681 97	800	250	20 id.
6	Da Sortino a Ficazzi	id.	3175 73	800	250	id.
7	Da Siracusa al Barrigello	4 id.	14696 40	3000	400	21 id.
8	Da Augusta a Villasmundo	id.	3368 93	800	250	id.

L'aggiudicatario prenderà consegna del masso del brecciame giusta il titolo 2 delle condizioni di appalto 22 luglio 1864, e dovrà riconsegnarlo nelle stesse condizioni di altezza e di volume al termine dell'appalto stesso.

L'incanto sarà per pubblica gara col metodo delle candele vergini.

Il deposito della cauzione provvisoria potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa.

La cauzione diffinitiva deve corrispondere a due terze parti dell'annuo estaglio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Non saranno accettate offerte condizionate.

L'appalto è in base alla puntuale esecuzione delle condizioni generali amministrative e tecniche del 22 luglio 1864, e delle speciali condizioni allegate ai rispettivi atti.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane dei giorni sopra cennati.

Le perizie, i capitolati speciali, ed ogni altra carta relativa, trovansi depositati nell'ufficio della Deputazione provinciale, dove i concorrenti potranno prenderne visione nelle ore di ufficio.

Le spese di asta, di contratto, d'inserzione nei giornali, e tutt'altre relative di ogni specie, sono a carico dell'appaltatore.

Siracusa, 12 settembre 1879.

Per l'Ufficio della Deputazione Provinciale
4314 *Il Segretario capo*: R. BOVA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI COMO

AVVISO.

In relazione all'avviso d'asta 19 agosto 1879 essendosi oggi proceduto allo appalto pel servizio della fornitura delle carceri giudiziarie situate nelle provincie di Como e di Sondrio, ed essendosi l'appalto stesso deliberato, salvo gli ulteriori esperimenti di legge, al signor Edoardo Rosasco per il prezzo di centesimi settantadue (72) per ogni giornata di presenza, si rende noto al pubblico che, giusta l'avviso suindicato, nel giorno di giovedì 2 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, scade il periodo di tempo (fatali) entro il quale in questo ufficio di Prefettura si riceveranno le offerte a schede segrete per il ribasso, non inferiore al ventesimo (20°), del prezzo come sopra offerto.

Le condizioni di questo secondo esperimento sono identiche a quelle portate dall'accennato avviso d'asta 19 agosto 1879.

Como, dalla R. Prefettura, 16 settembre 1879.

4339 *Il Segretario incaricato*: B. FASOLA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
DI FROSINONE.

Bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 24 ottobre 1879 avrà luogo nelle sale delle udienze di detto Tribunale la vendita degli stabili sottoscritti, espropriati in danno del signor Cesare Sterbini ad istanza della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Descrizione degli stabili posti in Vico del Lazio e suo territorio.

1. Terreno olivato nella contrada Vigiano, delineato in mappa alla sez. 1ª, col n. 1301, di una soma e m. q. 215, confinanti beni del Capitolo di S. Michele Arcangelo in Vico, Cappellania di S. Niccola, Velluti Pietro, Franchi di Veroli e strada vicinale, ritenuto dagli eredi di Domenico Antonio Graziani, che corrispondono la metà dei prodotti.

2. Metà del terreno seminativo, olivato, posto nella detta contrada, di utile dominio di Rosario Agostini a di cui favore resta la metà delle olive, delineato alla sez. 1ª rata al n. 1313, confinanti Sterbini Pietro per l'altra metà a due lati e strada pubblica.

3. Terreno seminativo, vitato, alberato, posto in contrada Villa, ritenuto a miglioria da Coccia Luigi, colla divisione a metà delle uve, delineato alla sez. 2ª di Guarcino, col n. 435, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico, erede di Vincenzo Pico e lo stesso Cesare Sterbini.

4. Terreno seminativo alberato, vitato, posto nella contrada Colle Giacomo, sez. 2ª, nn. 1487, 1989, in parte ritenuto a colonia o miglioria da Conti Francesco ed in parte dagli eredi di Fasabue Giuseppe, colla divisione dei prodotti al terzo, confinanti beni di Nardini Francesco, eredi di Pelloni Nicola e Capitolo di Vico.

5. Terreno seminativo, vitato, alberato, posto nella contrada La Valca, ritenuto a miglioriazione da Nicodemo Quatrana, colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, nn. 847, 848, e 1213, confinanti Capitolo di Vico, eredi Nardini e strada pubblica.

6. Terreno seminativo, vitato, vignato con aia, lastricato e casa rurale, posto in contrada Rufignano, ritenuto a miglioriazione da Domenico Cioè, colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, nn. 1708, 1228, 1229, 1230, 1231, 2020, 2021 e 2029, confinanti Capitolo di Vico, Milani Filippo e strada pubblica.

7. Terreno seminativo, vitato con poche piante di olivi in detta contrada, ritenuto a miglioria da Luigi Jacobelli, colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, n. 1181, confinanti eredi di Maria Tomei, Sagrestia Capitolare di Vico, eredi Fanti e strada.

8. Terreno seminativo, alberato, vitato, contrada Caldarella, sez. 2ª, numero 1239, ritenuto a miglioria parziaria, colla divisione dei prodotti al terzo da Costantino Fanti, confinanti lo stesso Sterbini, Capitolo di S. Michele di Vico ed eredi di Domenico Floridi.

9. Terreno seminativo, alberato, vitato in detta contrada, ritenuto dallo stesso Fanti Costantino, con la divisione al terzo, sez. 2ª, part. 1176, confinanti lo stesso Sterbini, eredi di Antonio Pelloni, strada pubblica a due lati.

10. Terreno seminativo, alberato, vitato posto nella detta contrada, sez. 2ª, col n. 1246, ritenuto a miglioria dagli eredi di Luigi Fasabue colla divisione dei prodotti al terzo, confinanti Capitolo di Vico a due lati, eredi di Domenico Floridi e Sagrestia di Vico.

11. Terreno seminativo, vitato, alberato, posto nella detta contrada, sez. 2ª, n. 1241, miglioratario Costantino Fanti colla divisione dei prodotti al terzo, confinanti Capitolo di Vico, eredi di Ant. Pelloni e Di Tullio Pietro.

12. Terreno seminativo, vitato, contrada Colle o Chiusa, ritenuto a miglioriazione da Arcangelo Rossi colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, n. 177, confinanti eredi di Giov. Valenti, Eufemia vedova Milani e strada.

13. Terreno seminativo, vitato, alberato, contrada Riano, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al terzo da Pasquale Sirizzoti, sez. 2ª, numero 140, confinanti eredi di Luigi Sterbini a due lati, Milani Filippo ed eredi di Francesco Nardini.

14. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, sez. 2ª, n. 145, ritenuto da Faraone Pietro colla divisione al terzo, confinanti eredi di Pietro Velluti a due lati, Capitolo di Vico, eredi di Luigi Sterbini.

15. Terreno seminativo nudo con canneto in detta contrada, sez. 2ª, n. 148, confinanti Cappellania della pubblica istruzione, eredi Luigi Rossi ed eredi Sterbini.

16. Terreno seminativo, vitato, alberato in detta contrada, sez. 2ª, n. 149, confinanti il suddetto terreno, eredi di Pietro Velluti e strada, ritenuto da Pietro Faraone colla divisione dei prodotti al terzo.

17. Terreno a vigna stretta, detta contrada, sez. 2ª, n. 17, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al terzo da Giuseppe Magnante, confinanti Capriati Pietro, eredi di Ant. Pelloni ed eredi di Luigi Rossi.

18. Terreno seminativo, vitato, alberato, contrada Valogna o Terre Grandi, ritenuto a miglioriazione da Domenico Pacifici colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, nn. 987 e 1664, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico, lo stesso Sterbini, eredi di Francesco Nardini e strada.

19. Terreno seminativo, alberato, vitato, contrada S. Giovanni e Piatone, sez. 2ª, n. 2008, ritenuto da Graziani Domenico colla divisione dei prodotti al quinto, confinanti Sterbini Gio. Battista a più lati e strada.

20. Terreno seminativo, alberato, vitato, contrada Marcellano, detta anche Conca o Via di Collepardo, sez. 2ª, numero 259, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al terzo dagli eredi Tosti, confinanti Sterbini Cesare, Capitolo di Vico e strada.

21. Terreno seminativo, vitato, alberato ed olivato, contrada Colle Cannuccie o Salci, sez. 2ª, nn. 560, 1554, confinanti Capitolo di San Michele di Vico, eredi di Camillo Candidori e strada, ritenuto a miglioria da Giuseppe Pitocco colla divisione dei prodotti al terzo.

22. Terreno seminativo, olivato, ritenuto a miglioria da Domenico Jacobelli colla divisione dei prodotti al terzo, contrada Casappo, sez. 1ª, numero 1357, confinanti nuova strada rotabile, Forti Pio ed Agostino Pelloni, D. Niccola e Jacobelli Vittorio.

23. Terreno seminativo, vitato in contrada Marcellano, sez. 2ª, n. 2064, confinanti Capitolo di S. Michele a tre lati, ritenuto a colonia da Tosti colla divisione dei prodotti al terzo.

24. Terreno seminativo, olivato nella contrada Puzzillo, detto Il Purgatorio, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al terzo da Pasquale Tosti, sez. 2ª, n. 895, confinanti strada pubblica e Capitolo di S. Michele di Vico a più lati.

25. Terreno seminativo, olivato nella medesima contrada Puzzillo, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al terzo da Bernardino Forti e da Sisto Mastracco, sez. 2ª, nn. 891, 892, 893, 894, confinanti Pelloni D. Niccola, Milani Filippo e strada.

26. Terreno seminativo, olivato, contrada Via Volpone e Via Ricciuola, sezione 2ª, nn. 1085, 1089, 33, 80, confinanti eredi di Pietro Sterbini, Gio. Protani, Gio. Tomei e strada, ritenuto a colonia colla divisione dei prodotti al terzo da Mariano Protani, Vincenzo Jacobelli e Dionisio D'Iquili.

27. Terreno pascolivo, olivato in detta contrada Via Volpone, sez. 2ª, n. 1092, ritenuto a colonia colla divisione dei prodotti al terzo da Mariano Protani, confinanti lo stesso Sterbini, Giov. Tomei e strada.

28. Terreno seminativo, olivato in detta contrada, sez. 2ª, n. 2048, confinanti lo stesso Sterbini, Gio. Tomei e strada, ritenuto a colonia colla divisione dei prodotti al terzo da Domenico Minnocci.

29. Terreno seminativo, olivato, contrada Iconetta o Terre Grandi, sez. 2ª, nn. 237, 238, 2068, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico, eredi di Francesco Nardini, fosso e strada, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al quinto da Giuseppe Valeri.

30. Terreno seminativo, olivato, contrada Terre Grandi, sez. 2ª, n. 2069, ritenuto a miglioria da Giuseppe Valeri colla divisione dei prodotti al quinto, confinanti Luigi Morioni, fosso e strada.

31. Terreno seminativo, olivato, contrada S. Biagio, sez. 1ª, n. 1405, confinante lo stesso Sterbini, Pelloni D. Niccola e Giuseppe Graziani.

32. Terreno olivato, contrada Partello o Casetta Pizzola, ritenuto a colonia dagli eredi di Giuseppe Pelloni colla divisione dei prodotti al terzo, sez. 2ª, n. 1035, confinanti Giacinto Floridi, eredi del fu Cristofaro di Lelio e strada.

33. Terreno seminativo, olivato, contrada Viaggiano, sez. 1ª, n. 2002, ritenuto a colonia colla divisione dei prodotti a metà da Luigi e Pio Graziani, confinante D. Michele Tomei, Pietro Velluti e Capitolo di San Michele in Vico.

34. Terreno pascolivo, olivato, contrada Casappo, sez. 1ª, n. 1361, ritenuto a miglioria parziaria da Santoro Tommaso colla divisione dei prodotti al terzo, confinanti Cappella di S. Leonardo, Giorgio Pelloni e Capitolo di S. Michele Arcangelo in Vico.

35. Terreno seminativo, olivato, contrada Casappo, sez. 1ª, n. 1965, confinanti eredi del fu Vincenzo Culla, Cappellania di San Leonardo e Capitolo suddetto, ritenuto a miglioria colla divisione dei prodotti al terzo da Lodovico Santoro.

Seguono i fondi liberi.

36. Terreno, contrada San Biagio o Valle San Giorgio e S. Apollonia, in parte seminativo, olivato, con diverse piante di noce, ed in parte seminativo nudo, sez. 1ª, numeri 174, 1416, 1417, confinanti lo stesso Sterbini, strada e fosso.

37. Terreno in parte seminativo, olivato ed in parte prativo, contrada suddetta, sez. 2ª, nn. 1467, 1598, 1697, confinanti lo stesso Sterbini a più lati e colla strada d'intersecazione.

38. Terreno seminativo, olivato, facente corpo col suddetto, in detta contrada e sezione, numeri 1400, 1401, 1402, confinanti Arcangelo Rossi, Ant. Pelloni e strada.

39. Terreno seminativo con mori-gelsi, nella detta contrada, sez. 1ª, n. 178, confinanti lo stesso Sterbini, Cappellania di S. Leonardo e strada.

40. Terreno pascolivo, olivato, nella contrada suddetta, sez. 1ª, num. 1589, confinanti lo stesso Sterbini a due lati e strada ad altri due lati.

41. Terreno seminativo, olivato, contrada S. Domenico, sez. 1ª, numeri 14, 1564, confinanti Nicola Bertini, dotali di Rosalinda Bracalone, comunità di Vico e strada.

42. Terreno nella stessa contrada, formante due relitti perchè tagliato dalla nuova strada, sez. 1ª, num. 1379, confinante Capitolo di S. Michele di Vico, con la suddetta strada e con gli eredi di Francesco Nardini.

43. Terreno seminativo, olivato, contrada S. Andrea, sez. 1ª, numeri 1959, 1960, confinanti Cappellania dello Spirito Santo in Vico, Capitolo di S. Michele di Vico e strada.

44. Terreno pascolivo, olivato, contrada Puzzello, sez. 2ª, n. 896, confinanti Pasquale Forti enfiteuta di Sterbini Cesare, eredi di Francesco Nardini e strada a due lati.

45. Terreno seminativo, contrada La Villa, sez. 1ª, numero 1824, confinanti D. Luigi Benedetti, eredi di Euf. Arquati e Paolo Desideri.

46. Terreno seminativo contrada suddetta, sez. 2ª, n. 1722, confinanti Luigi Sterbini, D. Luigi Buccitti, Capitolo di S. Nicola di Guarcino e strada.

47. Terreno seminativo, contrada Pratone, sez. 2ª, n. 1280, confinanti eredi di Pietro Sterbini a due lati e Capitolo di S. Michele di Vico.

48. Terreno seminativo, contr. Terre Grandi, sez. 2ª, n. 236, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico, lo stesso Sterbini Cesare e strada a due lati.

49. Terreno seminativo, contrada Teonetta, sez. 2ª, n. 253, confinante col Capitolo di San Michele di Vico, Emidio Milani e strada.

50. Terreno seminativo, contrada Marcellano e Casetta Bruciata, sez. 2ª, numero 263, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico a due lati, eredi di Eufemia Arquati e strada.

51. Terreno seminativo, olivato, in detta contrada, sez. 2ª, nn. 264 e 265, confinanti Cappelli, Nardini Vincenzo, Sagrestia di Vico e strada.

52. Terreno seminativo in detta contrada, sez. 2ª, n. 243, conf. Francesco Nardini, Giov. Marazza e strada.

53. Terreno seminativo, contrada suddetta, sez. 2ª, nn. 271 e 273, conf. eredi di Pasquale Nardini a due lati, Bernardino Tomei, Cappelli, fosso e strada.

54. Terreno seminativo, olivato, contrada Lasappo, sez. 1ª, n. 1972, confinanti Mariano Celani, Stefano Forti e strada.

55. Terreno seminativo, contrada Corese o Vasenziano, sez. 1ª, nn. 1428 e 1446, confinanti comunità di Vico, Sagrestia di San Michele e strada a due lati.

56. Terreno seminativo, contrada L'Oppio, sez. 1ª, nn. 1487 e 1488, confinanti Patrizi Pasquale e Marco, Capitolo di S. Michele di Vico a due lati e fosso.

57. Terreno seminativo in detta contrada, sez. 1ª, n. 1496, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico a due lati e strada ad altri due lati.

58. Terreno seminativo in contrada Colle Alto o Vasenzano, sez. 1ª, n. 1105, confinanti Pasquale e Vincenzo Giacomini, comunità di Vico e strada.

59. Terreno seminativo, contrada Ara Corese, sezione suddetta, n. 1078, confinanti Capitolo di S. Michele di Vico, Giorgio Pelloni a più lati e strada.

60. Terreno seminativo, contrada Colle de Rito, sez. 1ª, n. 1089, confinanti Confraternita di San Giorgio a più lati e comunità di Vico.

61. Terreno chiamato Orto Asciutto, contrada S. Martino, sez. 1ª, num. 556, confinanti Vincenzo Pica, eredi di Pasquale Forti e largo S. Martino.

62. Terreno seminativo, contrada Colle Ferri, sez. 1ª, num. 1300, confinanti Capitolo di S. Michele Arcangelo di Vico, eredi di Pietro Sterbini e strada.

63. Terreno seminativo, contrada Colle Rutilio, sez. 2ª, nn. 2067 e 2066, confinanti Antonio Pelloni e Capitolo di San Michele Arcangelo di Vico a più lati.

64. Terreno seminativo, vitato, contrada Rufignano, sez. 2ª, n. 2016, confinanti lo stesso Sterbini, Eufemia Arquati, Capitolo di S. Michele di Vico.

65. Terreno seminativo, contrada Case Graziane o Moretto e Macchia, sez. 3ª, n. 148, confinanti Valentino Tomei, Virginio Milani, eredi di Enrico Sterbini, ed Arcangelo Battisti.

66. Fabbricato posto sul terreno seminativo, olivato, in parte prativo, contrada San Biagio, riportato in mappa alla sez. 1ª, num. 875, art. 386 del prospetto fabbricati, mappa rustica numeri 1467, 1598, 1696, 1697, composto di nove ambienti al piano terreno, non compresa la chiesa comune a tutti della famiglia Sterbini, oltre ad un camerino con due cisterne di acqua potabile comune come sopra, di dieci ambienti al primo piano abitabili, un nuovo braccio di due piani non abitabili.

67. Fabbricato ad uso fienile, di due ambienti al pianterreno e due al primo piano, posto entro Vico, contrada Corso Vittorio Emanuele, mappa sezione 1ª, n. 272 sub. 1° e 2°, confinanti D. Benedetto Jacobelli e strada a due lati.

68. Fabbricato ad uso osteria, contrada Piazza Vittorio Emanuele, di un ambiente al pianterreno e di un altro al primo piano, mappa n. 358 sub. 1°

e 2°, sezione 1ª, confinanti Angelo Fia, vicolo del Plebiscito e Corso Vittorio Emanuele.

Detti fondi sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 219 77.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in tanti lotti quanti sono gli stabili da vendersi, ed in base al prezzo attribuitogli dal perito signor Antonio Bragaglia, diminuito di due decimi, e cioè:

Il lotto	1°	per lire	1736 64
Idem	2°	idem	2376 07
Idem	3°	idem	1020 13
Idem	4°	idem	287 44
Idem	5°	idem	1263 12
Idem	6°	idem	3689 44
Idem	7°	idem	376 88
Idem	8°	idem	105 47
Idem	9°	idem	296 47
Idem	10°	idem	164 65
Idem	11°	idem	326 24
Idem	12°	idem	57 55
Idem	13°	idem	36 64
Idem	14°	idem	27 01
Idem	15°	idem	305 32
Idem	16°	idem	279 24
Idem	17°	idem	61 99
Idem	18°	idem	1562 74
Idem	19°	idem	477 16
Idem	20°	idem	107 84
Idem	21°	idem	374 07
Idem	22°	idem	485 52
Idem	23°	idem	161 10
Idem	24°	idem	103 27
Idem	25°	idem	442 61
Idem	26°	idem	704 64
Idem	27°	idem	87 27
Idem	28°	idem	63 09
Idem	29°	idem	665 53
Idem	30°	idem	168 94
Idem	31°	idem	21 04
Idem	32°	idem	30 75
Idem	33°	idem	454 89
Idem	34°	idem	60 22
Idem	35°	idem	52 15
Idem	36°	idem	4545 02
Idem	37°	idem	1173 73
Idem	38°	idem	464 80
Idem	39°	idem	59 66
Idem	40°	idem	68 36
Idem	41°	idem	947 68
Idem	42°	idem	46 21
Idem	43°	idem	617 56
Idem	44°	idem	561 22
Idem	45°	idem	601 06
Idem	46°	idem	79 68
Idem	47°	idem	498 „
Idem	48°	idem	1151 38
Idem	49°	idem	394 03
Idem	50°	idem	718 76
Idem	51°	idem	555 21
Idem	52°	idem	455 52
Idem	53°	idem	660 17
Idem	54°	idem	458 71
Idem	55°	idem	100 15
Idem	56°	idem	899 34
Idem	57°	idem	220 32
Idem	58°	idem	170 53
Idem	59°	idem	1534 18
Idem	60°	idem	60 75
Idem	61°	idem	58 72
Idem	62°	idem	184 34
Idem	63°	idem	1119 04
Idem	64°	idem	19 20
Idem	65°	idem	125 64
Idem	66°	idem	10760 80
Idem	67°	idem	484 „
Idem	68°	idem	680 „

Frosinone, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, addì 31 agosto 1879

4326 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore del signor Giuseppe Aldi fa noto al pubblico che chiunque ha diritto di sperimentare sul patrimonio e cauzione del detto Aldi Giuseppe, defunto notaio che risiedeva in Cajazzo, dovrà presentare nella cancelleria del Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere la domanda con i correlativi titoli fra il termine di mesi sei dalla data del presente avviso.

S. Maria Capua Vetere, li 17 settembre 1879.

4277 PIETRO D'ISA proc.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Settembre 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,990,410 74
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,709,672 82	36,223,294 85	„ 36,223 294 85
	id. maggiore di 3 mesi	„ 2,513,622 03		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 4,625 153 69
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,641,348 61		„ 4,890,881 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,108,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 141,525 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 4,328 679 92
Sofferenze				„ 2,162 337 76
Depositi				„ 3,806,080 „
Partite varie				„ 6,061,550 69
			TOTALE	L. 79,088,389 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 938,091 41
			TOTALE GENERALE	L. 80,026,480 86

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,680,585 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,351,044 91
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 9,018,514 57
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 3,806,080 „
Partite varie	„ 3,489,975 26
TOTALE	L. 78,556,004 88
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,470,475 98
TOTALE GENERALE	L. 80,026,480 86

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di settembre 1879 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	136,965	6,848,250 „	L. 43,428,450 „
da L. 100	56,059	5,605,900 „	
da L. 200	8,899	1,779,800 „	
da L. 500	22,107	11,053,500 „	
da L. 1000	18,141	18,141,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 252,135 „
		CIRCOLAZIONE	L. 43,680,585 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,680,585 00 è di uno a 2 91

Il rapporto fra la riserva L. 16,735,870 „ { la circolazione L. 43,680,585 00; e gli altri debiti a vista „ 1,351,044 91 } L. 45,031,629 91 è di uno a 2 690

Prezzo corrente delle azioni	L. 1227 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 195,800 74
Biglietti consorziali	„ 6,719,160 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 75,450 „
TOTALE	L. 16,990,410 74

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 19 settembre 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

4296

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Bando per vendita giudiziale

a norma dell'art. 620 *Codice procedura civile.*

Il mattino di giovedì 16 (sedici) dell'entrante mese di ottobre 1879, dalle ore 10 antimeridiane in poi, in questa piazza pubblica di Trivigno, sarà da me sottoscritto uffiziale giudiziario, destinato con decreti del pretore di Trivigno del 18 giugno e 20 luglio 1879, proceduto alla vendita delle seguenti rendite perpetue, costituenti antiche prestazioni di terraggiera, ed ora commutate in danaro per effetto della legge 8 giugno 1873, mercè sentenza arbitramentale del 20 marzo 1877, esecutoriata con decreto del Tribunale civile di Potenza, del 26 detto mese ed anno.

Le dette rendite, esigibili in ogni mese di agosto, per l'annua somma complessiva di lire 8656 29, sono garentite da ipoteche sui fondi posseduti dagli infrascritti debitori.

La vendita avrà luogo in massa, e l'aggiudicazione sarà proclamata a favore del maggiore offerente ed ultimo oblatore, e a danaro contante.

Nomi dei terzi debitori delle rendite perpetue.

N° 1. *Rendite ipotecate su i due* distacchi *dell'ex-feudo di Brindisi di Montagna, denominati* Facciate di Brindisi, Tempa ed Airella, e Facciate di Anzi.

	Facciate di Brindisi	Facciate di Anzi
1. Asselta sig.ª Violante fu Egidio, tanto in nome proprio, che qual rappresentante i suoi figli minori Basilio, Ercole e Camillo Surdo fu Andrea L.	52 22	341 31
Più per Creasi Nicola fu Carmine . . „	16 02	
2. Belli Nicola, Luigi, Antonio e Vincenzo fu Pietro, nonchè Larocca Caterina loro madre. „	21 80	33 41
3 D'Amato Francesco fu Rocco . . . . . „	1 03	32 42
4. Surdo fu Clementina, già amministratrice dei minori figli Bellezza Rosa e Nicola fu Vincenzo, rappresentati ora dal tutore Maggio Arcangelo fu Angelantonio	32 17	361 „
5. Allegretti Giuseppe di Pietro . . . . . „	9 32	8 47
6. Bellezza D. Pasquale e figlio sac. Nicola „	88 10	231 14
7. Benedetto Giovanni fu Francesco. . . . „	19 75	5 48
8. Carusiello Domenicantonio fu Vito e figli Vincenzo, Giuseppe, Vito, Maria, maritata questa con Palumbo Nicola fu Giuseppe . . . . . „	24 77	39 84
9. De Vito Angelo e suo padre De Vito Domenico, rappresentanti i figli minori Giuseppe, Lucia e Maria, procreati colla defunta madre Teresa d'Amato. . . . „	3 47	11 35
10. Dores Gerardo e Carminantonio fu Filippo, nonchè Canadeo Teresa fu Egidio, rappresentante i figli minori procreati col defunto 1° marito Giuseppe Dores, autorizzata dall'attuale marito Dores Gerardo „	19 43	99 41
11. D'Amato Saverio fu Giuseppe, rappresentato dagli eredi del fu Luigi Gallo . . . . „	14 44	25 07
12. Dores Giovanni, Luigi ed Anna fu Vincenzo. . . . . „	3 10	56 90
13. Larocca Michele fu Canio, ed ora il figlio ed erede Canio . . . . „	22 11	47 89
14. Larocca Angelantonio fu Nicola e figli Nicola, Vincenzo e Rocco	148 20	200 „
15. Larocca M.ª Felicia fu Lorenzo e Canadeo Nicola fu Vincenzo coniugi . . . . L.	11 24	23 94
16. Materi signor Ferdinando, Francesco, Antonio di Luigi, nonchè Materi Pasquale ed Angiolina fu Francescopaolo, autorizzata questa dal marito Martinelli cavalier Giuseppe . . . „	106 02	163 26
17. Matteo Michele fu Saverio . . . . „	12 „	8 „
18. Marturano M.ª Vittoria fu Vincenzo e Allegretti Franc. di Rocco marito . . . . „	7 87	13 69
19. Valentino Vincenzo fu Francesco. . . . „	7 13	46 57

N° 2. *Rendite ipotecate su le sole* Facciate di Brindisi.

20. D'Amato Nicola fu Rocco, lire 5 82 – 21. Dammiano Nicola fu Vincenzo, lire 10 95 – 22. Gallo eredi di Luigi, a nome Pasquale, Michele e Luigi, rappresentati dalla madre Brindisi signora Cristina, nonchè Gallo Rosina e Montani Rocco, coniugi, lire 3 90 – 23. Pecora Francesco fu Egidio e Grieco Maria, coniugi, lire 2 40 – 24. Pecora Michele fu Egidio e Canadeo Maria Rosa fu Egidio, coniugi, lire 8 63 – 25. Pisani Nicola fu Canio e Pisani Maria col marito Nicola Larocca fu Canio, lire 2 01 – 26. Pisani Nicola Maria, *alias* Viggianese, e figli Francesco, Rocco, Giovanna col marito Donato Valentino, e Pisani Maria col marito Allegretti Pietro fu Carmine, lire 15 08 – 27. Potenza Nicola fu Domenico e Truppa Caterina fu Vito, coniugi, lire 44 43 – 28. Sannazzaro Domenico fu Rocco e Palumbo Gerarda fu Vincenzo, coniugi, lire 14 29 – 29 Salomone signora Emilia fu Nicola e Freida don Pasquale, coniugi, nonchè Salomone Marietta fu Nicola e Tortorelli signor Donato, coniugi, lire 2 69 – 30. Truppa Vincenzo fu Angelo, lire 4 17 – 31. Valente Gerardo fu Vincenzo, lire 0 50 – 32. Allegretti Gius. fu Nicola M.ª, lire 145 23 – 33. Benedetto Mariantonia fu Gerardo e Perrone Canio fu Giuseppe, coniugi, lire 2 04 – 34. Guida Francesco fu Nicola, lire 9 44 – 35. Larocca Gerardo fu Vincenzo, lire 136 97 – 36. Potenza Domenico di Michele e Pellettieri Modesta fu Vincenzo, coniugi, lire 10 27 – 37. Pisani Antonio fu Vito, lire 10 – 38. Potenza Francesca fu Pasquale Antonio, vedova, tanto in nome proprio che qual rappresentante la figlia minore Belli Maria fu Nicola, lire 4 37 – 39. Pisani Arcangela fu Lorenzo, lire 24 68 – 40. Pacilio Giuseppe M.ª fu Nicola, lire 25 43 – 41. Pisani Giuseppe fu Vincenzo, lire 5 94 – 42. Truppa Maria Nicola di Vincenzo e Spolidoro Donato, coniugi, lire 5 37 – 43. Tito D. Raffaele, D. Tommaso, D. Nicola, D. Giuseppe e D. Vincenzo fu D. Daniele, lire 78 44 – 44. Canadeo Antonio fu Saverio, lire 6 42 – 45. Canadeo signora Prudenzia fu Luigi e Montani signor Domenico, coniugi, lire 9 22 – 46. Tito Vito fu Nicola e Truppa Teresa fu Luigi, madre, rappresentante la minore Tito Maria Domenica fu Nicola, lire 3 75 – 47. Tito Pietro fu Rocco, lire 19 27 – 48. Addesio Innocenzio fu Canio, lire 12 43 – 49. Allegretti Rocco Donato fu Nicola M.ª e Plescia M.ª Giuseppa fu Costantino, coniugi, lire 132 93 – 50. Allegretti Michele di Pietro, l. 34 35 – 51. Allegretti Pietro fu Carmine, lire 3 41 – 52. Allegretti Giuseppe Gerardo fu Nicola M.ª, lire 133 46 – 53. Allegretti Vincenzo e Carlo fu Nicola M.ª, lire 169 90 – 54. Allegretti Luigi di Pietro, lire 4 75 – 55. Antinori Filomena fu Scipione e de Pierro Raffaele fu Rocco, coniugi, lire 18 72 – 56. Allegretti Pietro e Giuseppe fu Carlo, nonchè Ciammella Rosa, loro madre, rappresentante i minori Allegretti Luigi e Lucia fu Carlo, lire 57 94 – 57. Allegretti Donato fu Michele, e Larocca Antonia di Angelantonio, vedova, rappresentante i minori Allegretti Vincenzo, Maria Michela, Teresa, Stella e Maria fu Michele, lire 83 64 – 58. Addesio Lorenzina di Innocenzio e Zambolla Giovanni fu Giuseppe, coniugi, lire 4 26 – 59. Bellezza Alessio fu Nicola, lire 15 – 60. Bellezza Giuseppe fu Carminantonio, lire 153 44 – 61. Benedetto Giovanni fu Nicola, lire 6 15 – 62. Benedetto Giovanni fu Gerardo, lire 2 37 – 63. Buonomo Carolina fu Vincenzo, vedova, rappresentante la figlia minore Benedetto Rosa, nonchè Benedetto Nunziata col marito Allegretti Vincenzo di Michele, lire 28 13 – 64. Benedetto Canio fu Francesco, lire 8 54 – 65. Bellezza Vincenzo fu Paolo, lire 22 – 66. Benedetto Diodata fu Gerardo, vedova, lire 3 35 – 67. Briglia Nicola fu Giuseppe, ed ora i figli ed eredi Briglia Giuseppe, Vincenzo, Michele, Raffaele, Teresa, Annunziata e Rosa, lire 24 06 – 68. Belli Ferdinando fu Giovanni, lire 7 09 – 69. Belli Angelo fu Giovanni, lire 2 05 – 70. Belli Carmela fu Luigi e de Stefano Nicola fu Carlo, coniugi, lire 4 99 – 71. Belli Maria Donata fu Luigi e de Stefano Marco fu Carlo, coniugi, lire 5 24 – 72. Dammiano Domenica Rosa fu Nicola, e figli Basta Vincenzo, Nicola, Pasquale e Caterina fu Luigi, lire 2 54 – 73. Benedetto Pasqua di Giovanni, vedova, rappresentante i minori Vincenzo, Antonio, Cherubina e Maria Scarano fu Rocco, lire 15 51 – 74. Belli Maria Celeste fu Giovanni, col marito Pascucciello Rocco, *alias* Calvellese, lire 3 75 – 75. Curci Nicola fu Arcangelo, lire 2 40 – 76. Ciammella Vito fu Rocco, lire 1 50 – 77. Cutri Egidio fu Rocco, lire 8 41 – 78. Calace Nicola fu Lorenzo, lire 2 74 – 79. Calace Vincenzo fu Lorenzo, lire 12 74 – 80. Castrovillari Domenico fu Leonardo, lire 1 20 – 81. Ciammella Vincenzo fu Rocco, lire 3 45 – 82. Creasi Maria Felicia fu Michele, vedova, rappresentante la figlia minore Pisani Maria fu Vincenzo, lire 12 52 – 83. Curci Rocco Donato fu Vincenzo, lire 2 09 – 84. Canadeo Vincenzo fu Domenico, lire 2 37 – 85. Cappella di San Nicola, rappresentata dal procuratore *pro tempore* Mangone Gerardo, lire 28 55 – 86. Catalano Canio fu Franc. Paolo, lira 1 – 87. Canadeo Gerardo fu Sav. e Capparrelli Angela fu Canio, coniugi, lire 7 15 – 88. Cafarelli Raffaele fu Rocco, lire 3 63 – 89. Curci Antonia fu Michelangelo e Vianò Michele, coniugi, lire 8 35 – 90. Creasi Maria fu Michele e Giacquinto Francesco, coniugi, lire 4 76 – 91. D'Emilio Giovanni fu Savino, ed il figlio ed erede Savino, lire 22 90 – 92. D'Amato Giuseppe di Nicola, e suo padre d'Amato Nicola fu Domenico, lire 31 51 – 93. De Leo Rocco fu Gaetano, lire 8 59 – 94. Dammiano Luigi fu Vincenzo, lire 5 27 – 95. Dammiano Antonio fu Nicola Vincenzo, rappresentante la minore Dores Rosa fu Gerardo e fu Carmela Dammiano, nonchè Lauria Nunziata fu Vincenzo, rappresentante i figli minori del fu Gerardo Dores Michele e Mariangela, questa come seconda moglie del Dores, lire 6 15 – 96. Dores Nicola Vincenzo e Dores Gerardo del fu Donato, lire 6 79 – 97. Franchini D. Luciano fu Vincenzo e Mangone Concetta di Giuseppe, rappresentante la minore Franchini Gaetana fu Francescantonio, lire 2 70 – 98. Fanelli Maria Michela fu Giustino, vedova, e figli Domenico, Nicola e Teresa Palumbo fu Giuseppe, questa col marito Tamburrino Gerardantonio, lire 29 84 – 99. Giampietro Rocco e Vincenzo fu Pasquale, lire 1 70 – 100. Grieco Nicola Vinc.° fu Canio, lire 18 35 – 101. Grieco Gius. fu Canio, lire 8 50 – 102. Grieco Vincenzo e Gerardo fu Canio, lire 9 40 – 103. Gentile Rocco fu Giuseppe Donato, lire 1 – 104. Guida Rocco fu Nicola, lire 4 87 – 105. Grippo Rocco e Canio fu Giuseppe, lire 18 31 – 106. Giampietro Vincenzo, Rocco, Anna Maria ed Angela fu Pasquale, cent. 58 – 107. Giordano Rosa fu Luigi e Benedetto Giuseppe fu Giovanni, coniugi, lire 1 48 – 108. Lavalle Rocco fu Pasquale, lire 4 77 – 109. Larocca Pasquale di Canio, lire 61 35 – 110. Larocca Nicola di Canio, lire 53 95 – 111. Larocca Domenico di Canio, lire 6 79 – 112. Larocca Bonaventura fu Rocco, lire 26 45 – 113. Larocca Lorenzo e Giuseppe fu Luigi, lire 261 14 – 114. Larocca Saverio fu Lorenzo, ed ora i figli ed eredi Lorenzo e Giuseppe, lire 67 30 – 115. Larocca Lorenzo fu Nicola, lire 11 88 – 116. Larocca Serafina fu Luigi e Rinaldi Nicola fu Innocenzio, coniugi, lire 24 68 – 117. Larocca Giuseppe fu Luigi, lire 1 81 – 118. Larocca Rocco di Angelantonio, lire 6 70 – 119. Larocca Vincenzo fu Saverio, ed ora le figlie ed eredi, lire 22 69 – 120. La Capra Giovanna Vagliese e Carusiello Vincenzo di Domenicantonio, coniugi, lire 5 70 – 121. Larocca Saveria nata de Falco e Larocca Angelantonio, coniugi, lire 4 30 – 122. Lucca Giuseppe, Vincenzo e Gaetano fu Paolo, lire 4 20 – 123. Matteo Nicola Vincenzo fu Domenico, lire 5 42 – 124. Mattia Nicola fu Pasquale, lire 3 41 – 125. Matteo Domenico fu Vincenzo, lire 1 90 – 126. Montesano Nicola Maria fu Gerardo, lire 6 25 – 127. Matteo Domenico fu Angelantonio, lire 5 01 – 128. Missanelli Maria Giuseppa, vedova, anche come rappresentante i figli minori Caparrelli Canio e Teresa fu Giovanni, autorizzata la Missanelli dal secondo marito Gentile Lorenzo fu Nicola, lire 3 75 – 129. Matteo Michele fu Rocco e Tamburrino Maria fu Giuseppe, vedova, rappresentante il figlio minore Matteo Vincenzo fu Rocco, lire 53 80 – 130. Mazza Antonia fu Nicola, Vincenzo e Patrizzi Gregorio di Francesco, coniugi, lire 14 – 131. Nigro Prospero fu Paolo, lire 10 52 – 132. Nubila Maria Felicia, rappres. la sua figlia minore Caparrelli Antonia fu Pasquale, rappresentata questa dall'attuale marito Matteo Domenico fu Nicola Vincenzo, lire 3 15 – 133. Palorcia Rocco fu Pasquale lire 0 35 – 134. Potenza Nicola fu Giuseppe, lire 22 41 – 135 Perrotti Gerardo, Picerrese e Caparrelli Maria fu Gerardo, coniugi, lire 19 82 – 136. Potenza Nicola fu Vincenzo, lire 5 64 – 137. Potenza Michele fu Giuseppe, lire 18 90 – 138. Passarella Michele fu Nicola Vincenzo, lire 9 79 – 139. Parisi Vincenzo fu Carlantonio, lire 13 59 – 140. Potenza Fortunata fu Vincenzo, ed ora i figli ed eredi Lavalle Rocco e Michele fu Pasquale, lire 25 88 – 141. Pisani Nicola fu Rocco lire 7 92 – 142. Palorcia Rocco fu Francesco, lire 7 19 – 143. Plescia Maria Giuseppa fu Saverio, nubile, lire 14 54 – 144. Plesce Michele fu Giuseppe, ed ora il figlio ed erede Giuseppe, lire 41 13 – 145. Plesce Pietro fu Gaetano, lire 49 44 – 146. Potenza Vincenzo fu Nicola, lire 6 17 – 147. Potenza D. Pietrantonio fu Pasquale, lire 27 14 – 148. Palumbo Michele fu Vincenzo, lire 21 66 – 149. Palumbo Vincenzo fu Giovanni, lire 6 18 – 150. Petrizzi Michele fu Gregorio, lire 3 70 – 151. Pavese Pietro fu Giuseppe, lire 21 62 – 152. Prete Nicola fu Giuseppantonio, lire 17 32 – 153. Padula Michele fu Raffaele, lire 6 32 – 154. Padula signora Maria e marito Laurino Francesco Saverio, lire 1 60 – 155. Passarella Anna, nata Dores fu Vincenzo, rappresentante il figlio minore Passarella Nicola Maria fu Lorenzo, lire 1 80 – 156. Potenza Lorenzino fu Nicola, lire 9 03 – 157. Potenza Rocco fu Nicola, lire 3 29 – 158. Pisani Luigi fu Francesco, lire 8. 04 – 159. Palumbo Nicola fu Vincenzo *alias* Donato, lire 6 51 – 160. Passarella Marta fu Nicola Vincenzo, col marito Allegretti Giambattista di Rocco, lire 3 75 – 161. Plesce Carmela di Pietro e Benedetto Nicola Maria di Giovanni, coniugi, lire 4 83 – 162. Potenza Rosa di Rocco, e marito Belli Luigi fu Pietro, lire 5 38 – 163. Potenza Rosa fu Giuseppe, e marito Calace Giovanni fu Canio, lire 15 92 – 164. Plesce Emmanuele fu Saverio e Calace Rocco Luigi, marito, lire 17 – 165. Palorcia Angela di Rocco col marito Curci Nicola Maria fu Vincenzo, lire 10 28 – 166. Perrone Maria fu Vincenzo col marito Giampietro Rocco fu Pietro, lire 9 72 – 167. Prete Angela fu Vito Nicola col marito Valentino Vincenzo fu Nicola, lire 18 27 – 168. Ro-

selli Rosa Carmine fu Rocco col marito Larocca Nicola fu Domenico *alias* Ciccione, lire 3 19 - 169. Rinaldi Lucrezia fu Giuseppe, tanto in nome proprio, che qual rappresentante il marito Larocca Vincenzo fu Luigi, condannato ai lavori forzati, lire 50 82 - 170. Scarano Gerardo fu Vincenzo, lire 20 28 - 171. Spera Raffaele fu Angelantonio, lire 43 89 - 172. Smaldone Donato fu Vincenzo, lire 18 15 - 173. Surdo Maria Rosa fu Angela Maria col marito Lasola Vincenzo fu Carlo, lire 9 36 - 174. Smaldone Margherita di Donato col marito Pisani Vincenzo fu Saverio, lire 7 65 - 175. Tito Rocco fu Gerardo, e rappresentante la figlia minore Angela, lire 15 66 - 176. Tito Michele fu Francesco, lire 12 60 - 177. Tamburrino Michele fu Giuseppantonio, lire 10 - 178. Truppa Vincenzo fu Pasquale, lire 1 94 - 179. Trotta Michele fu Emanuele, ed ora i figli minori rappres. dalla madre Napoli Anna, lire 4 49 - 180. Tamburrino Gerardo fu Rocco, lire 5 38 - 181. Tamburrino Caterina fu Rocco col marito De Stefano Lorenzo di Rocco, nonchè Bene Nicoletta vedova del Tamburrino, madre rappresentante i figli minori Luigi e Maria Donata Tamburrino, lire 7 26 - 182. Tamburrino Gerardo fu Giuseppantonio, lire 8 09 - 183. Truppa Margherita fu Leonardo col marito Fanelli Gaetano fu Francesco, lire 21 20 - 184. Truppa Maria Michela di Vincenzo col marito Matteo Michele di Lorenzino, *alias* Donato, lire 19 07 - 185. Valentino Gerardo fu Nicola, lire 10 49 - 186. Viola Gaetano di Giuseppe, in nome proprio e qual rappresentante i figli minori, lire 11 41 - 187. Volpe Giovanni fu Giuseppe con la moglie Larocca Maria Michele fu Angelantonio, lire 2 42 - 188. Villano Vincenzo e Maria Vincenza fu Felice, lire 1 40 - 189. Zambolla Giovanni, Nicola, Vincenzo e Nunziata fu Giuseppe, lire 12 09.

N° 3. *Rendite ipotecate su le sole* Facciate di Anzi.

190. Truppa Pasquale fu Luigi, lire 12 66 - 191. D'Amato Vincenzo fu Vito, lire 59 95 - 192. Grieco Giovanni fu Rocco, lire 11 45 - 193. Montulli don Vincenzantonio, lire 33 14 - 194. Bellezza Giuseppe fu Nicola e figlie Caterina, Vittoria col marito Briglia Nicola, Rosa col marito d'Amato Nicola, Angela col marito Marino Gerardo, e Raffaela col marito Galgano Arcangelo, lire 48 83 - 195. De Asmundis D. Gerardo fu Arcangelo, lire 470 - 196. Bianco Vincenzo fu Michele, lire 25 63 - 197. Brindisi Gerardo fu Lorenzo, lire 7 43 - 198. Canadeo Egidio e suo padre Canadeo Vincenzo fu Egidio, in nome proprio e qual rappresentante i suoi figli minori Nicola, Giovanni, Clementina, Rosina e Teresa, nonchè Pecora Michele fu Egidio, avente causa di Vincenzo Canadeo, lire 138 17 - 199. Campanile Francesco di Giuseppe, rappresentante il figlio minore Giuseppe procreato con la fu Rosa Fanelli, lire 45 - 200. Capece Grazia fu Michele, rappresentante i figli minori Nicola, Rosa, Filomena e Raffaele Fanelli fu Michele, lire 38 33 - 201. Dores Carolina fu Gerardo, vedova, lire 9 01 - 202. De Stefano Nicola, Marco Antonio e Michele fu Carlo, lire 29 06 - 203. De Roma D. Giuseppe, Carolina col marito di Melfi Giuseppe, Truppa Vincenzo fu Antonio, avente causa di Maria Ruggiero fu Pio, lire 451 41 - 204. Fanelli Teresa fu Lorenzino col marito Palorcia Vito fu Vincenzo, ed ora, morta la Fanelli, i suoi figli ed eredi Nicola e Rosa Palorcia, lire 7 91 - 205. Larocca Canio fu Angelant° e de Stefano Maria Felicia di Rocco, autorizzata dall'attuale marito Canadeo Rocco di Vito, rappresentante i figli minori Mariangela e Celestina Larocca fu Luigi, nonchè Libonati Michele fu Nicola avente causa di Canio Larocca, lire 135 21 - 206. Larocca Donato fu Lorenzo, lire 24 70 - 207. Larocca Canio fu Lorenzo, lire 46 05 - 208. Larocca Lorenzina fu Nicola, vedova, lire 15 65 - 209 Larocca Nicola di Angelantonio, lire 2 56 - 210. Matteo Rocco fu Vincenzo, lire 26 30 - 211. Matteo Gerardo fu Saverio, lire 9 35 - 212 Matteo Lorenzino fu Saverio, *alias* Donato, lire 3 06 - 213. Marino Vittoria fu Nicola col marito Addesio Canio fu Innocenzio, lire 2 44 - 214. Pellettieri Domenico, Pietro e Giuseppe fu Giuseppe, lire 18 54 - 215. Pecora Michele, Francesco e Lorenzina fu Nicola, questa col marito Caporale Vincenzo, lire 2 78 - 216. Plescia Maria Felicia di Pietro, rappresentante i figli minori del primo marito Bene Donato, ed autorizzata dall'attuale marito Perrelli Rocco fu Vincenzo, lire 14 87 - 217. Padula Annantonia fu Gerardo col marito Valentino Francescantonio fu Domenico, lire 30 04 - 218. Tito Michele fu Nicola, *alias* Giardino, lire 6 56 - 219. Truppa Anna Maria fu Antonio col marito Pietrantuono Antonio fu Rocco, lire 62 44.

220. Bellezza Vincenzo fu Paolo, lire 16 15 - 221. Belli Luigi, Nicola, Vincenzo ed Antonio fu Pietro, lire 32 41 - 222. Bene Canio fu Giuseppe, lire 11 72 - 223. Bellezza D. Pasquale, lire 20 24 - 224. Canadeo Egidio e suo padre Vincenzo, rappresentante i figli minori Nicola, Rosina, Giovanni, Clementina e Teresa, lire 154 58 - 225. Curci Rocco Donato e Nicola Maria, lire 7 26 - 226. Dores Giovanni, Luigi ed Anna fu Vincenzo, lire 139 31 - 227. Dores Gerardo e Carminantonio fu Filippo, lire 40 67 - 228. Marotta Celestina e marito Guarini Francesco, lire 14 17 - 229. Dores Nicola fu Giovanni, lire 36 27 - 230. Montulli D. Vincenzantonio, lire 75 65 - 231. Marotta Vincenzo fu Canio, lire 92 06 - 232. Plesce Maria Felicia, lire 5 34 - 233. Pecora Michele, Vincenzo, Francesco e Lorenzino fu Nicola, lire 19 63 - 234. Passarella Gerardo fu Rocco Vincenzo, lire 6 37 - 235. Battaglia D. Nicola fu Arcangelo, lire 291 55 - 236 Padula Giovanni fu Fabrizio, lire 54 43 - 237. Padula Rocco Domenico fu Fabrizio, lire 31 48 - 238. Pecora Donato Domenico fu Francesco, lire 8 21 - 239. Truppa Anna Maria fu Antonio col marito Pietrantuono Antonio, lire 69 57 - 240. Tito Rosaria fu Rocco, lire 12 30 - 241. Volini Carmela fu Gaspare col marito Cinefra Rocco Giuseppe, lire 57 38.

Il presente bando si notifica ai terzi per proclami pubblici, giusta deliberazione del Tribunale civile di Pōtenza del dì 11 settembre 1879.

Trivigno, 15 settembre 1879.

4311 TOMMASO RUGGIERO usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il signor Raffaele Abati ha chiesto alla Direzione della Banca Generale di Credito Fondiario di Catania la emissione di sei nuovi certificati al portatore per num. 135 azioni della Banca istessa per dispersione degli originali intestati a suo nome proprio, distinti e numerati come siegnono:

Certificato	N.	1029	Azioni	20
Id.	„	475	id.	15
Id.	„	476	id.	25
Id.	„	477	id.	25
Id.	„	478	id.	25
Id.	„	479	id.	25

La Direzione ha determinato far precedere per due mesi, con doversi ripetere per tre volte, la pubblicazione nel Giornale ufficiale del Regno ed in quello destinato per gli annunzi giudiziari di Catania, onde, in difetto di opposizione alcuna, addivenisse alla richiesta.

Valga il presente avviso per gli effetti di risulta.

Catania, li 20 giugno 1879.

4271 RAFFAELE ABATI.

AVVISO.

Con decreto del 18 luglio 1879 è stato autorizzato Francesco Esposito di Giovanni, del comune di Cervinara, ed i suoi figli Pasquale, Pietro, Giuseppe, Luigi, Gaetana e Lucia, di cambiare il cognome di Esposito in quello di Elberti.

Coloro che potessero avere ragioni in contrario facciano valere le loro opposizioni a norma di legge. 4309

REGIA PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di secondo incanto.

In seguito alla deserzione dell'asta odierna, si notifica che alle ore 11 antimeridiane di venerdì 3 ottobre p. v., negli uffizi di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, od a suo rappresentante, si procederà, a termini abbreviati, col metodo della candela vergine, ad un secondo incanto per lo

Appalto dei lavori di sistemazione del tratto di argine destro del Canalaccio Tassone, fra il ponte detto della Forca e quello del Magnano, nel comune di Cadelbosco di Sopra, della lunghezza di metri 3401 50, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 77,267,

in base al capitolato speciale 20 aprile 1879 e ai tipi relativi ostensibili in questa Prefettura, con avvertenza che l'appalto stesso sarà deliberato quando anche non si presentasse che un solo concorrente.

I lavori dovranno ultimarsi nel termine di novanta (90) giorni utili, decorrendi dalla data della regolare consegna, intendendosi per non utili i giorni festivi e piovosi, e quelli nei quali lo stato idrometrico del Canalaccio Tassone impedisse di lavorare.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, e un attestato di idoneità, rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Eseguire il deposito interinale di lire 3000 in valuta legale, o in rendita del Debito Pubblico al portatore, consolidato 5 per cento, al valore corrente, a guarentigia dell'asta, presso l'ufficio di Prefettura o nella Tesoreria provinciale, esibendone la ricevuta.

La cauzione definitiva da farsi in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, al corso di Borsa mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti, prima della stipulazione del contratto, sarà eguale ad un decimo della somma di deliberamento.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è stabilito a giorni otto e s'intenderà spirato alle 12 meridiane del giorno 11 ottobre 1879.

Le spese tutte dell'appalto e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Reggio nell'Emilia, 19 settembre 1879.

4302 *Il Segretario delegato*: F. FARRI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Manifesto per il ribasso del ventesimo.

Nell'esperimento d'asta che oggi ebbe luogo in questa Prefettura per appaltare le forniture alle carceri giudiziarie esistenti in questa stessa provincia di Milano, per anni quattro, dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1883, a norma dell'avviso 26 agosto prossimo passato, essendo stata presentata un'offerta di ribasso di centesimi uno e mezzo, superiore a quello indicato nella scheda Ministeriale, per cui il prezzo di base d'asta da centesimi 70, per ogni giornata di presenza della popolazione carcerata, essendo stato ridotto a centesimi 68 e mezzo,

Si notifica che sul ridotto prezzo si riceveranno sino alle ore 12 meridiane di lunedì, giorno sei ottobre prossimo, in questa Prefettura, le offerte in diminuzione, non minori di un ventesimo, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso d'asta del 26 agosto p. p.

Milano, 20 settembre 1879.

4313 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN LIVORNO

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 20 agosto p. p. per lo appalto della rivendita di generi di privativa situata in via del Casone di questa città, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire mille, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno cinque ottobre p. v.

Dall'Intendenza delle Finanze, Livorno, li 18 settembre 1879.

4336 *L'Intendente*: PASQUALINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO

AVVISO D'ASTA (N° 736)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 8 nvembre 1879, in una delle sale della R Sottoprefettura di Orvieto, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. I depositi per concorrere all'asta dovranno farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

I medesimi potranno essere fatti anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse di trapasso, salva la successiva liquidazione.

7. Le spese di stampa e di affissione degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti in esso compresi dall'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, mentre le spese d'inserzione degli avvisi nei giornali saranno ripartite fra i lotti il cui prezzo sia superiore a lire 8000, rimanendo a carico dell'Amministrazione demaniale le spese stesse per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro di Orvieto.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale Ett. Are Cent.	SUPERFICIE in antica misura locale Tavole C.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	3067	Nel comune di Ficulle. — Provenienza dall'Opera del Duomo di Orvieto. — Tenuta denominata Sala, con fabbricato padronale a forma di castello antico ed ora ad uso di fattoria, magazzeni, molino ad olio, stalle, cantine, fienili, non che diversi altri locali abitati dai braccianti. Detta tenuta è costituita di predi con case coloniche e dipendenze rurali denominati Poggio, Consola, Mandoleto, Pinza, Casanuova, Prato, Castelluzzo, Casasole, Poggio Lupo, Il Fosso, e di terreni colonizzati. Tali predi e terreni sono di qualità seminativi nudi, alberati, vitati, olivati, pomati, olmati, pascolivi e boschivi e con mori gelsi. Trovansi distinti in catasto, nella mappa Sala, sez. I, coi numeri 49 al 54 e 59, 60, 62 al 109, 111 al 120 sub. 1 e 2, 121 al 125, 127, 128, 129 sub. 1 e 2, 130, 131, 133 al 195 sub. 1 e 2, 192 al 202, 203 al 218 sub. 1 e 2, 219 al 264, 349 al 367, 372, 372 1/2, 373 al 406, 416, 417, 418, 420 al 425, con un estimo di L. 52,934 85	625 96 »	6259 60	172,153 »	18,000 »	10,500 »	500	22,676 65

NB. — La tenuta Sala e predi sopra descritti sono affittati al signor Frullichini Nicola, ed il relativo contratto di locazione scade al 31 dicembre 1880.

Perugia, 12 settembre 1879. 4242

L'Intendente di Finanza: GENTILI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 7 ottobre 1879

per incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.

A senso dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si fa noto che è stato offerto nella decorrenza dei fatali di cui nell'avviso 4 settembre 1879 il ribasso dell'8 82 per 100 sull'ammontare netto in lire 8773 20 per il

Restauro di una parte della cinta del Castro-Pretorio in Roma per l'ammontare di lire 9000,

per cui dedotti li ribassi del 2 52 per cento e dell'8 82 per cento l'importo dei lavori si residua a lire 7999 40.

Alle ore 4 pomeridiane del giorno suindicato si procederà perciò presso la Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 9, piano 1°, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti segreti sulla base del sopra indicato importo residuale di lire 7999 40, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni ottanta decorrendi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 18 giugno 1879, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 900 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti a questa Direzione per la conferma del direttore non più tardi del giorno 4 ottobre prossimo.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso dovrà nella scheda essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 21 settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

4333

Patrocinio gratuito per decreto
1° luglio 1879, n. 161.

Atto di citazione per proclami

Per comparire in via sommaria avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Udine in dipendenza di autorizzazione ottenuta dall'ill.mo signor presidente in data 18 agosto 1879, al n. 636.

Il giorno 7 maggio 1877 moriva il signor Vincenzo *quondam* Giuseppe Del Fabbro, di Pozzuolo, senza lasciare testamento e senza discendenti od ascendenti. Egli aveva parecchie sorelle, e vivono tuttora l'attrice esponente Caterina, abita in Majano, e Rosa maritata in Del Giudice Alessandro, di Lavariano; Gioseffa morì dopo il fratello lasciando soltanto il marito Duca Lorenzo, di Pozzuolo; Teresa maritata in Giuseppe Brunisso lasciò superstiti i figli Anna maritata in Giacomo Pantanali, detto Cianes, di Pozzuolo, Leonardo ed Oliva Brunisso, Regina maritata in Foschia Luca, e da questi e dai figli Francesco, Giuseppe e Luigi Foschia, di Pozzuolo, viene oggi rappresentata.

Ebbe infine una sorella consanguinea Caterina, era moglie ad Antonio Comino, ambi defunti, ed oggi rappresentati da Romana maritata in De Cecco Pietro, di Pozzuolo, Beniamino e Fortunato fu Massimiliano Comino, abitano a Nona, presso Zara, nella Dalmazia, Leonardo e Teresa fu Domenico Visentini e della fu Giuliana Comino, ora dimoranti in Pozzuolo, la seconda maritata in Gori Giacomo, detto Zimello, Virginia Comino maritata Monai Francesco *quondam* Floreano, di Pozzuolo, Luigia Comino maritata in Santolo Giuseppe, detto Dormè, di Pozzuolo, Adela de Comino maritata Candolo Francesco, di Mortegliano, Ester Comino maritata in Giovanni Andreutti, dimorante in Trieste presso l'Ospitale civile nuovo.

Infine non si fa parola dell'altro figlio Domenico Comino, morto celibe nel 1873, e le di cui rappresentanze sono ora vestite dagli altri figli della Caterina Del Fabbro-Comino.

Appena resosi defunto il signor Vincenzo Del Fabbro parecchi creditori fecero delle mosse contro la di lui eredità, alla quale è stato deputato in curatore il signor Pietro Antonio Zuccolo, perito di Udine.

Considerando pertanto questa posizione anormale la esponente sorella Caterina Del Fabbro, creditrice verso la eredità, provando le rappresentanze coll'albero genealogico 17 giugno 1879, che verrà comunicato all'udienza, intende di valersi del disposto dell'articolo 951 Codice civile. Onde alla fine vedere costituita una legittima rappresentanza sulla eredità del defunto fratello, non trova altro mezzo che di evocare tutti i sopra citati eredi avanti il Tribunale civile e correzionale di Udine, affinchè venga fissato un termine per dichiarare se accettano o rinunciano l'eredità abbandonata morendo dal signor Vincenzo Del Fabbro, e ciò sotto le comminatorie portate dall'art. 951 Codice civile, e la condanna nelle spese.

A tale scopo, stante la grande quantità di persone, con decreto dell'ill.mo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Udine in data 18 agosto 1879, al num. 636, veniva autorizzata la citazione per pubblici proclami, ed autorizzava altresì l'istruzione della causa in via sommaria, e fissava la comparizione dei singoli citati avanti lo stesso Tribunale, alle ore 10 ant. del giorno 28 ottobre 1879, previe quelle formalità volute dalla legge.

Designazione dei citati e loro domicilio:

Del Fabbro Rosa, maritata in Del Giudice Alessandro, di Lavariano, e lo stesso del Giudice Alessandro per la maritale autorizzazione - Duca Lorenzo di Pozzuolo, Brunisso Anna, maritata in Giacomo Pantanali detto *Cianes*, di Pozzuolo, e lo stesso Giacomo Pantanali per la maritale autorizzazione - Leonardo ed Oliva Brunisso, di Pozzuolo - Foschia Luca e figli Francesco, Giuseppe e Luigi, di Pozzuolo, quali rappresentanti la defunta Regina Del Fabbro-Foschia - Comino Romana maritata in De Cecco Pietro, di Pozzuolo, e lo stesso De Cecco Pietro per la maritale autorizzazione - Beniamino e Fortunato fu Massimiliano Comino abitano a Nona presso Zara nella Dalmazia (Impero Austro-Ungarico) - Leonardo e Teresa fu Domenico Visentini e della fu Giuliana Comino, ora dimoranti in Pozzuolo, e Gori Giacomo detto *Zimello*, quale marito di Teresa Visentini - Virginia Comino maritata in Monai Francesco *quondam* Floreano, di Pozzuolo, e lo stesso Francesco Monai per la maritale autorizzazione - Luigia Comino maritata in Santolo Giuseppe detto *Dormè*, di Pozzuolo, e lo stesso Giuseppe Santolo per la maritale autorizzazione - Adelaide Comino maritata Candolo Francesco, di Mortegliano, e lo stesso Candolo Francesco per la maritale autorizzazione - Ester Comino maritata in Giovanni Andreutti, dimorante in Trieste (Impero Austro-Ungarico) presso l'Ospitale Civile Nuovo, e lo stesso Giovanni Andreutti per la maritale autorizzazione.

Udine, 12 settembre 1879.

4244 G. Tell.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

Omologazione di adozione.

La 1ª sezione feriale della Corte di appello di Napoli ha profferito il seguente decreto:

Sopra domanda dei signori Giovanni Antonio e Giovanni d'Amico per ottenere che si confermi l'adozione per figliuolo che ha fatta il primo del secondo;

Udita la relazione del consigliere comm. Maffei;

Visti gli atti esibiti, ed in ispecie quello di adozione consentito dinanzi il primo presidente a'29 luglio volgente anno;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero, il quale ha chiesto farsi luogo all'adozione,

La Corte dichiara farsi luogo all'adozione del giovinetto Giovanni d'Amico per figliuolo di Giovanni Antonio,

Ed ordina che il presente decreto si pubblichi nell'albo pretorio dei municipi di nascita dell'adottante ed adottato e negli altri luoghi prescritti dalla legge.

Così deliberato in Napoli, nella camera di consiglio della 1ª sezione feriale, dai signori comm. Nicola Tramontano presidente e cav. Carlo Barrese, comm. Giuseppe Maffei, cavaliere Leopoldo de Luca e cav. Giovanni Pasqualoni, a'25 agosto 1879.

Firmati: Il primo presidente Nicola Tramontano, Giuseppe Foschini vicecancelliere.

Vi è la marca di registrazione annullata sotto il n. 8941 del repertorio.

Dritto lire 6, carta lire 1 20, marca e repertorio lire 2 60. Totale lire 9 80. Quietanza n. 27014 — 26 agosto 1879 — Firmato Parascandolo.

Per copia conforme rilasciata al procuratore signor Giovanni Cozzolino,

Dalla cancelleria della Corte di appello di Napoli, oggi 4 settembre 1879 — Il vicecanc. La Volpe.

Specifica lire 2 20, num. 27975, 4 settembre 1879 — Parascandolo.

4327 Avv. Giov. Cozzolino.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A chiunque possa avervi interesse si avvisa che si è inoltrata a questo Tribunale civile domanda di svincolo della cauzione che prestò il dottor Antonio Guidi, mancato ai vivi il 17 giugno 1832, per la professione di notaio che esercitò mentre visse nella provincia di Bologna.

Bologna, 20 settembre 1879.

4273 Luigi Mosca.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

IN BRESCIA.

Atto di citazione.

A richiesta del conte Gerolamo Silvio Panciera di Zeppola fu Camillo, per mandato 2 agosto 1873, aut. Alessandro Bertelli (doc. *A*), rappresentato dal suo procuratore avv. Pietro Frugoni, nel cui studio in Brescia, contrada Prigioni, n. 3236, elesse legale domicilio,

Visto il decreto 25 aprile 1879, numero 335, del Tribunale civile in Brescia, con cui fu autorizzata la citazione per pubblici proclami, mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziali di Brescia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*;

Ritenuto che con atto 4 e 6 maggio 1879, usciere Zamboni, vennero citati la signora Cominelli Domenica fu Giovanni vedova Bettinelli ed altri cinquanta LL. CC. a comparire nel termine di giorni novanta innanzi al Regio Tribunale civile in Brescia, per sentir pronunciare sulle seguenti conclusioni:

I. Competere all'attore conte Gerolamo Silvio Panciera di Zeppola fu Camillo, quale proprietario e possessore dello stabile denominato Bogalei, in tenere di Porzano e Leno, *olim* di ragione del conte Gerolamo Silvio Martinengo fu Francesco, il diritto ad avere per l'uso di detto stabile oncie quattro di acqua continua alla bocca-livello della luce di braccia due in tenere di Porzano, al principio del fosso Capirolo a sera del Naviglio Morto, fra i mappali numeri 178 e 518, di proprietà Bravi Secondo.

II. Dovere i convenuti, quali proprietari e possessori dello stabile denominato di Porzano, in tenere di Porzano e Bagnolo Mella, *olim* di ragione dell'avvocato Ermenegildo Gnecchi fu Bernardino, lasciare defluire a detta bocca-livello le acque dei vasi Molina o Conforta, Cavalletta, Naviglio, Cucca e Capirolo, spettanti a detto stabile, in modo che vi sia mantenuta costantemente l'acqua nella suindicata quantità ad altezza di oncie quattro, a beneficio dello stabile Bogalei, di ragione dello attore.

III. Doversi a mezzo di periti, d'accordo o d'ufficio eligendi, procedere al riparto fra i convenuti e l'attore delle acque dei vasi summinati in modo da garantire il succennato costante deflusso di oncie quattro d'acqua alla bocca-livello sopra indicata.

IV. Dovere i convenuti risarcire all'attore i danni ad esso derivati dalla deficienza d'acqua alla sopraindicata bocca-livello, da liquidarsi in separata sede.

V. Dovere i convenuti rifondere all'attore le spese di causa e di sentenza.

VI. Autorizzarsi la notifica della sentenza per pubblici proclami secondo le norme già stabilite per l'atto di citazione.

Ritenuto che i convenuti sottoindicati nè costituirono procuratore in giudizio, nè furono citati in persona propria,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Brescia ho in oggi nuovamente citato, come cito, mediante pubblici proclami, i signori: *a*) Muzzarelli Caterina fu Giacomo e per la maritale autorizzazione alla medesima - *b*) Cimaschi dott. Giovanni, notaio, coniugi, residenti in Brescia - *c*) Muzzarelli Carolina fu Giacomo e per la maritale autorizzazione alla medesima - *d*) Garnier Pietro, coniugi, residenti a Pinerolo - *e*) Tagliabue Giuseppe fu Giovanni, residente a Ghedi - *f*) Marchioni Pietro fu Francesco, residente a Leno - *g*, *h* ed *i*) Guerini Giovanni Battista, Faustino e Luigi fu Giovanni, residenti a Porzano - *l*) Bandera Colomba fu Carlo, e per la maritale autorizzazione alla medesima - *m*) Rossini Francesco, coniugi, residenti a Porzano - *n*) Manfredi Domenica fu Gaudenzio e per la maritale autorizzazione alla medesima - *o*) Pini Bortolo, coniugi, residenti a Porzano - *p*) Grassi Caterina fu Pietro e *q*) Gambara Leandro fu Leandro, coniugi, l'ultimo anche per l'autorizzazione maritale, residenti a Porzano - *r* ed *s*) Gambara Maria e Giulia di Leandro, residenti a Porzano - *t*) Danieli Maddalena fu Lodovico e per la maritale autorizzazione alla medesima - *u*) Bonardi Angelo, coniugi, residenti a Porzano - *v*) Volpi Pasqua fu Luca e per la maritale autorizzazione alla medesima - *z*) Zanini Carlo, coniugi, residenti a S. Eufemia della Fonte - *aa*, *bb*, *cc*, *dd*, *ee*) Ferretti Antonio, Bortolo, Carlo, Luigi ed Angela di Giacomo, residenti a Porzano - *ff*) Freretti Giacomo fu Bortolo, residente a Porzano - *gg*) Guidi Teresa Caterina fu Carlo e per la maritale autorizzazione alla medesima - *hh*) Ghidoni avvocato Lorenzo, coniugi, residenti a Porzano e *ii*) Gnecchi Ermenegildo fu Giuseppe, residente in Brescia, a comparire nel termine di giorni 90 e nei modi di legge innanzi al R. Tribunale civile in Brescia per sentir pronunciare sulle conclusioni surriportate, con dichiarazione che, non comparendo, la causa sarà proseguita in loro contumacia.

Brescia, 19 settembre 1879.

4308 Gio. Zamboni usciere.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che Tommaso Martinez del fu Nicolantonio, di Popoli, con decreto del dì otto giugno 1876 è stato dispensato dalle funzioni di notaio. Quindi con istanza del 4 aprile 1879, presentata il 10 settembre corrente, ha domandato lo svincolo della cauzione e patrimonio in lire mille e settecento, depositate presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Sulmona, 11 settembre 1879.

4275 Raffaele Tesone vicecanc.

AVVISO. 4332

(1ª *pubblicazione*)

In esecuzione del decreto del Tribunale civile di Viterbo in data 7 settembre 1879 si deduce a pubblica notizia per i diritti eventuali di terzi, da esperirsi nel termine assegnato di giorni trenta, qualmente dalla signora Maria Cialli vedova Geraldini, tanto in nome proprio che come madre del minore Luigi Geraldini, non che dai signori Filippo, Adele e Chiara figli del fu Francesco Geraldini, tutti coeredi del medesimo, domiciliati in Ronciglione, è stata avanzata istanza al suddetto Tribunale onde ottenere la libera consegna di lire centotrenta di rendita consolidata italiana al portatore coi relativi cuponi, e di un assegno provvisorio di lire ventitre e centesimi settantadue esistenti alla Cassa dei Depositi e Prestiti, e provenienti dalla affrancazione dei beni della Cappellania laicale Sorci fatta dal legittimo patrono fu Francesco Geraldini con atto ricevuto dal notaro Gentili in data 24 giugno 1874.

Eteocle avv. De Grassi proc.

Avviso per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 ottobre 1879, alle ore undici antimeridiane, innanzi al R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo, ad istanza del signor Giuseppe Catalani, rappresentato dal procuratore Felice avv. Battaglia, contro Giuseppe Ricci, si procederà all'incanto dello stabile urbano appiè descritto, in un sol lotto, e sul prezzo di stima assegnato allo stabile dall'ingegnere Mencarini, nella somma di lire 11,316 77, e colle condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Casa con orticino annesso, posta in Soriano nel Cimino, in via Garibaldi e vicolo del Cancello di Ferro, segnata in mappa coi numeri 1489, 1489 (1, 2, 3), 2274 rata 2 e 2274 sub. 3, confinante con le suddette pubbliche vie, Marini Nicola, Semaini Carlo, ecc.

4323 Felice avv. Battaglia proc.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Settembre 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19 540 283 87
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,082,063 76	30,560,769 60	30 560,769 60
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 2,478,705 84		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,126 080 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,605,453 „	9,382,048 08
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,776,595 08	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 25,822,990 01
Sofferenze				„ 377,221 32
Depositi				„ 13,533,547 60
Partite varie				„ 12,309,6[illegible]3 „
			Totale	L. 112,652,633 51
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,047,524 31
			Totale generale	L. 113,700,157 82

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,785,450 75; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,579,806 60
Circolazione biglietti di Banca		„ 52,057,450 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 1,692,309 48
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 3,294,220 63
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 13,533,547 60
Partite varie		„ 7,919,794 77
	Totale	L. 112,077,129 08
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esse		„ 1,623,028 74
	Totale generale	L. 113,700,157 82

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,188,853 „
Bronzo	„ 192 016 87
Biglietti consorziali	„ 6,120,681 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,038,733 „
Totale	L. 19,540,283 87

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	68,067	3,403,350 00	0 50	160,000	80,000 00
100	72,994	7,299,400 00	1	40,000	40,000 00
200	45,206	9 041,200 00	2	15,000	30,000 00
500	33,105	16,552,500 00	5	6,000	30,000 00
1000	15,211	15,211,000 00	10	4,000	40,000 00
			20	16,500	330,000 00
	Totale	L. 51,507,450 00		Totale	L. 550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 52,057,450 00 è di uno a 2 48

Il rapporto fra la riserva „ 18,327,843 53 e la circolazione L. 52,057,450 00, e gli altri debiti a vista „ 1,692,309 48 . . . è di uno a 2 93

Prezzo corrente delle azioni	L. 700 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

4304

SECONDO INCANTO

volontario della cascina detta del *Casarotto*, in territorio di Riva di Chieri, propria dell'Orfanotrofio femminile in Chieri, e composta di fabbricati rustici, campi e prati, del totale quantitativo di ett. 31 50 11, giorn. 82 68.

L'asta avrà luogo alle ore 2 vespertine del 14 ottobre prossimo in Chieri, nel locale dell'Opera, via Tana, n. 5, ad estinzione di candela, col ministero del sottoscritto ed intervento della Direzione.

Gli aspiranti dovranno depositare in danaro od in cartelle del Debito Pubblico italiano a mani dell'ufficiale procedente il decimo del prezzo d'asta, offerto in lire 10 50 per ogni 381 miliara.

Il termine per l'aumento del vigesimo scade alle 4 pomeridiane del 29 stesso ottobre, ed il deliberamento avrà luogo quand'anche vi fosse un solo offerente.

Il prezzo definitivo è pagabile per un quarto nell'atto di riduzione del deliberamento in instromento, a stipularsi fra giorni 8 dalla scadenza dei fatali; e gli altri tre quarti all'espiro della mora di anni cinque, pur convenuta nell'interesse del creditore, con facoltà al debitore di pagare rate annuali di lire 10,000 caduna, precedute da un avviso di tre mesi, coll'interesse al 5 per cento netto d'imposta, a semestri maturati, dall'entrata in possesso dei fondi 11 novembre 1879, e ferma l'ipoteca legale sino all'estinzione totale del debito.

Le spese tutte sono a carico del deliberatario; come sono visibili le carte nell'ufficio del sottoscritto, casa propria, via Broglia, n. 4.

Chieri, 15 settembre 1879.

4265 Not. AMEDEO AUDENINO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Lucca con sua sentenza del 18 gennaio 1879, registrata a Lucca li 27 detto mese, al num. 221, Atti giudiziari, con lire 6, dichiarò l'assenza di Luigi fu Giuseppe Pierotti di S. Vincenzo a Vercisno per ogni legale effetto.

4276 Dott. SALVATORE ROSSI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di n. 197827, per la somma di lire 30, intitolato Fondelli Angiolo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 18 settembre 1879. 4294

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di numero 222029, per la somma di L. 90, intitolato Pederzoli Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 20 settembre 1879. 4305

AVVISO. 4324

Per gli effetti dell'articolo 838 del Codice di procedura penale si notifica che Lorenzo Teodoli del fu Alessandro, nato e domiciliato in Monterotondo, ha promosso all'autorità competente la domanda di riabilitazione dalla sentenza a suo carico proferita dal Tribunale correzionale di Roma il 27 novembre 1873, parzialmente riparata dalla Corte di appello il 31 gennaio, 1874 con posteriore commutazione di pena concessa per Sovrano decreto.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA